

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

LA VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE DEGLI AUDITOR: UNO STUDIO OSSERVAZIONALE TRASVERSALE

Relatore:
Dott. Moreno Cameruccio

Tesi di laurea di:
Dott.ssa Ailèn Nicole Cicero

Correlatrice:
Dott.ssa Sonia Tonucci

A.A 2023-2024

INDICE

1. INTRODUZIONE..... 1
1.1 Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale..... 1
1.2 Excursus normativo..... 1
1.3 Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Marche..... 2
1.4 Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR)..... 3
1.4.1 Istituzione, ruolo, funzioni e processo di selezione dei membri..... 3
1.4.2 Formazione degli auditor del GAAR..... 6
1.5 Apprendimento negli adulti..... 6
1.6 L'importanza dell'integrazione tra teoria e pratica nella formazione degli auditor del GAAR..... 7
2. OBIETTIVO..... 8
3. MATERIALI E METODI..... 8
3.1 Disegno dello studio..... 8
3.2 Setting..... 8
3.3 Popolazione di studio..... 8
3.4 Metodologia generale..... 10
3.4.1 Prima fase: qualità percepita dell'evento formativo..... 11
3.4.1.2 Campionamento..... 11
3.4.1.3 Descrizione evento formativo..... 11
3.4.1.4 Strumenti quantitativi..... 11
3.4.1.5 Analisi dei dati..... 11
3.4.2 Seconda fase: coerenza teorico-pratica..... 12
3.4.2.1 Campionamento..... 12
3.4.2.2 Strumento qualitativo..... 12
3.4.2.3 Raccolta e analisi dei dati..... 15
3.4.2.4 Aspetti Etici..... 16
4 RISULTATI..... 17
4.1 Risultati quantitativi..... 17
4.1.1 Risultati schede di valutazione tutor..... 17
4.1.2 Risultati questionari di valutazione finale dell'attività formativa..... 20
4.2 Risultati qualitativi..... 24
4.2.1 Descrizione del campione..... 24
4.2.2 Categorie e temi emersi..... 26
4.3.2.1 Categoria 1 - Significato attribuito alla formazione..... 27
4.3.2.2 Categoria 2 - Significato attribuito al ruolo di auditor..... 31
4.3.2.3 Categoria 3 - Applicabilità della formazione..... 33
4.3.2.4 Categoria 4 - Coerenza teorico-pratica..... 38
4.3.2.5 Categoria 5 - Aree di miglioramento/Suggerimenti..... 43
5. DISCUSSIONE..... 48

6. CONCLUSIONI..... 52
7. BIBLIOGRAFIA..... 54
8. ALLEGATI..... 59
Allegato 1 “Questionario valutazione finale dell’attività formativa”..... 59
Allegato 2 “Scheda di valutazione del tutor/coordinatore dell’attività di FSC”..... 59
Allegato 3 “Scheda informativa” 60
Allegato 4 “Consenso informato”..... 61
Allegato 5 “Scheda corso”..... 62
Allegato 6 “Risultati scheda valutazione tutor relativi ai singoli docenti”..... 67
Allegato 7 “Risposte dei partecipanti al questionario qualitativo”..... 70

"Ogni esperienza riceve qualcosa da quelle che l'hanno preceduta
e modifica in qualche modo la qualità di quelle che seguiranno"
- *John Dewey*

1. INTRODUZIONE

1.1 Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale

Secondo quanto affermato dalla Legge Regionale n.21 del 30/09/2016: l'autorizzazione all'esercizio rappresenta il procedimento attraverso il quale vengono concessi distinti provvedimenti per consentire la realizzazione, l'ampliamento, la trasformazione o il trasferimento di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e l'esercizio di attività nel medesimo ambito da parte di enti pubblici e privati. L'accreditamento istituzionale, invece, è il provvedimento con il quale vengono riconosciute alle strutture, sia pubbliche che private, che hanno già ottenuto l'autorizzazione, lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo il rispetto dei livelli di qualità stabiliti. Entrambi i processi, prevedono una valutazione sistematica e periodica del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici, impiantistici, organizzativi e di funzionamento da parte delle strutture richiedenti.

1.2 Excursus normativo

La prima legge che fa riferimento all'autorizzazione è il Regio Decreto del 27 luglio 1924, n. 1225, riguardante le norme relative alle farmacie e stabilisce le condizioni per l'autorizzazione alla loro apertura ed esercizio. In seguito, la Legge del 12 febbraio 1968, n. 132, intitolata "Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera", ha definito i requisiti per le case di cura private. La legge stabilisce l'iter da seguire per l'apertura, l'ampliamento, la trasformazione e l'esercizio delle case di cura private e regola anche la trasformazione degli istituti pubblici di ricovero e cura. Successivamente, il DPR del 14 gennaio 1972, n. 4, ha attribuito allo Stato la competenza per regolare gli aspetti tecnici relativi alle case di cura private. Infine, tutti questi elementi sono stati integrati nel DM del 5 agosto 1977, che stabilisce in modo completo i requisiti tecnici per le case di cura private, fornendo un quadro normativo completo per il loro funzionamento. Fin dal 1992, alle Regioni è stata assegnata la responsabilità di regolamentare i procedimenti relativi all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture sanitarie, così come stabilito dall'articolo 8 del DLgs n. 502 del 30 dicembre 1992. Successivamente, la Legge del 23 dicembre 1994, n. 724, ha stabilito un sistema basato sull'accreditamento delle strutture e sulla remunerazione in base alle prestazioni, insieme alla costante verifica e revisione della qualità dei servizi, allo scopo di garantire un'assistenza sanitaria efficiente e di elevata qualità (Calamandrei, 2015).

L'atto di indirizzo e coordinamento, emanato ai sensi del DPR del 14 gennaio 1997, si basa su principi guida volti a garantire l'uguaglianza delle strutture, il rispetto delle norme di incompatibilità nel rapporto di lavoro, la presenza di dotazioni strumentali, tecnologiche appropriate per quantità, qualità e funzionalità e l'adeguatezza dell'organizzazione interna con specifico riferimento alla qualificazione professionale del personale impiegato.
Inoltre, si prevede la partecipazione delle strutture a programmi di accreditamento professionale tra pari, l'adesione a programmi di valutazione sistematica della qualità delle prestazioni, e l'accettazione di controlli esterni sulla qualità dei servizi. Infine, promuove la partecipazione dei cittadini e degli utilizzatori dei servizi nella verifica dell'attività svolta e definisce criteri per l'esternalizzazione dei servizi sanitari. Si stabiliscono requisiti specifici per l'accreditamento di funzioni rilevanti e si definiscono indicatori basati su evidenze scientifiche disponibili. L'atto prevede termini per l'adozione di provvedimenti attuativi regionali, l'accreditamento istituzionale dei professionisti e l'organizzazione delle aziende. Infine, si prevede l'estensione delle norme anche alle attività e alle strutture sociosanitarie, ove compatibili. Ulteriori specifiche sono state fornite dal DLgs n. 229 del 17 agosto 1999, che riguarda le norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e all'articolo 8 definisce le caratteristiche dell'accreditamento istituzionale, che hanno carattere istituzionale ed obbligatorio. (Calamandrei, 2015)
In seguito, la Conferenza Stato-Regioni n. 259 del 20 dicembre 2012 ha definito l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) come la struttura responsabile di valutare le strutture pubbliche e private del settore sanitario, socio-sanitario e sociale per l'accreditamento, applicando le direttive nazionali sulla qualità e sicurezza alle specificità ed adattandole alle esigenze locali. La Conferenza Stato-Regioni n. 32 del 19 febbraio 2015 definisce modalità e termini temporali da parte delle Regioni per l'adozione dei criteri e dei requisiti di accreditamento istituzionali individuati nell'Intesa del 20 dicembre 2012. Infine, l'Intesa Conferenza Stato-Regioni n. 151 del 4 agosto 2021 ha definito le proposte di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e ulteriori requisiti per l'accreditamento delle cure domiciliari.

1.3 Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Marche

Nella Regione Marche l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) è stato istituito in conformità all'Accordo di Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 n. 32 e alla Legge Regionale 30 settembre 2016 n. 21 e successive modifiche.

Le modalità di costituzione e funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) sono state definite attraverso la Delibera della Giunta Regionale del 23 aprile 2018 n. 522, la quale è stata successivamente aggiornata con il Decreto ARS n. 45 del 27 giugno 2022. Nello specifico, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) è istituito presso l'Agenzia Regionale Sanitaria e risulta composto da un Comitato tecnico scientifico regionale (CTSR) e un Comitato Tecnico Operativo (CTO) a livello centrale, e dal gruppo di autorizzazione e accreditamento regionale (GAAR). L'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) si fonda sui principi di autonomia, terzietà, imparzialità e trasparenza, nei confronti sia dell'organo amministrativo accreditante regionale che delle strutture da accreditare e/o da autorizzare, secondo quanto previsto D.Lgs. n.33 del 2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Le funzioni dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) indicate dalla legge regionale n.21 del 30 settembre 2016 e s.m.i. possono essere sintetizzate nello svolgimento dei compiti tecnico-consultivi nelle procedure di autorizzazione e di accreditamento regionale in relazione alle strutture sanitarie e socio-sanitarie (verifica del rispetto dei requisiti minimi e relativo controllo periodico; rilascio del parere). Pertanto la valutazione tecnica è in capo all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), la facoltà di accreditare o meno la struttura richiedente compete alla Regione, mentre quella di autorizzare spetta al Comune.

1.4 Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR)

1.4.1 Istituzione, ruolo, funzioni e processo di selezione dei membri

Con la Legge Regionale n.20 del 16 marzo 2000 è stato costituito il Gruppo di Accreditamento Regionale (GAR) successivamente implementato con la Legge Regionale n.21 del 30 settembre 2016 nel Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) in seguito modificata con il Decreto 14/AST/2021 ed i Decreti ARS n. 2 del 09 febbraio 2023 e n.28 del 17 luglio 2023. In base a quest'ultimo Decreto al Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) vengono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità: pre-audit; audit; valutazione documentale e collaborazione col Comitato Tecnico Operativo (CTO).

In base al Decreto ARS n.28 del 17 luglio 2023 la composizione del gruppo di verifica per ogni visita di valutazione viene individuata secondo i seguenti criteri:

- N. valutatori (in base al Decreto Dirigente ARS n.45/2022)
- uniforme distribuzione delle visite tra i valutatori
- specificità del CV del valutatore rispetto alla visita
- expertise professionale specifica (es. strutture residenziali, psichiatriche, valutazione requisiti impiantistici, tecnologici, strutturali)
- disponibilità date strutture con sede geografica diversa dall'Azienda di appartenenza.

Al fine di garantire l'obiettività e l'imparzialità delle valutazioni e contribuire all'affidabilità e all'integrità del processo di autorizzazione e accreditamento i membri devono essere indipendenti e non devono avere conflitti di interesse con le strutture sanitarie oggetto di valutazione, infatti, nel caso in cui si trovi in questa condizione il componente del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) deve comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico Operativo (CTO) l'impossibilità di accettare l'incarico. Il gruppo di verifica deve effettuare un pre-audit prima della verifica sul campo, infatti, in base a quanto definito nell'allegato A del Decreto ARS n. 29 del 17 luglio 2023 il pre-audit consiste nella verifica preliminare della rispondenza dei requisiti dichiarati dalle strutture nella domanda di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale e nella definizione del Programma di Audit contenente le fasi da seguire durante l'audit per ottenere elementi probativi sufficienti ed il piano di audit che esplica il numero ed i nominativi dei valutatori, del team leader e di eventuali osservatori del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR), il tempo previsto, i ruoli istituzionali da coinvolgere, i processi da prendere in considerazione e la documentazione da richiedere. Il pre-audit può concludersi col soddisfacimento o meno delle evidenze documentali prodotte dalla struttura richiedente, nel primo caso si procede con l'audit viceversa il team leader o un suo delegato invierà una richiesta di integrazione documentale. L'allegato A del Decreto ARS n. 27 del 17 luglio 2023 definisce le "modalità operative per lo svolgimento dell'audit di autorizzazione all'esercizio o accreditamento istituzionale e per la redazione dei verbali". Nello specifico, possiamo individuare le seguenti fasi: riunione di apertura, verifica dei requisiti di autorizzazione/accreditamento , redazione del verbale di audit e riunione di chiusura.

Il processo di selezione dei membri del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) garantisce l'indipendenza, la competenza e l'imparzialità del gruppo.
I componenti del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) sono selezionati in base alla loro esperienza, competenza e conoscenza nel settore sanitario. Solitamente, il processo di selezione prevede:

- il rilascio da parte delle rispettive Direzioni del Nulla Osta per la partecipazione alla selezione;
- una valutazione delle qualifiche professionali e dell'esperienza nel settore sanitario;
- una valutazione di requisiti specifici richiesti per il ruolo, come ad esempio l'expertise nell'ambito dell'organizzazione, del funzionamento dei processi clinico-assistenziali e nell'utilizzo di strumenti e metodologie orientate alla promozione del miglioramento continuo della qualità e della sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

In base ai Decreti ARS n. 8 del 28 gennaio 2020 e n.39 del 27 maggio 2020 possiamo distinguere le seguenti fasi di selezione dei membri Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR):

1. Presentazione della domanda
2. Superamento della prova scritta e del colloquio attitudinale
3. Partecipazione alla formazione specialistica e superamento delle relative prove
4. Iscrizione all'Albo Regionale
5. Costituzione del Gruppo di valutazione

Durante le prime due fasi la Commissione esaminatrice, costituita dal Coordinatore dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Marche e da due componenti del Comitato Tecnico Operativo (CTO) attribuirà un punteggio ai candidati mediante il quale verrà predisposta una graduatoria di merito che determinerà chi accede o meno alla formazione specialistica di 40h organizzata dall'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS). Successivamente il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) con proprio Decreto, costituisce l'Albo regionale dei valutatori del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) determinando l'iscrizione allo stesso dei candidati che hanno superato le prove finali di verifica del corso di formazione specialistica. A questo punto, il Coordinatore dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) con proprio atto, costituirà uno o più gruppi tecnici di valutazione sulla base dell'Albo regionale, della normativa vigente e delle necessità operative.

La composizione del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) può includere rappresentanti delle autorità sanitarie regionali, personale medico, infermieristico e tecnico, ed altri esperti del settore sanitario. Questa multidisciplinarietà assicura una valutazione completa e accurata delle strutture sanitarie nella regione e pertanto sarà oggetto di analisi nel presente elaborato.

1.4.2 Formazione degli auditor del GAAR

Per il mantenimento delle competenze i valutatori del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) partecipano agli eventi di formazione continua, obbligatoria, pianificati dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA). I membri del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) partecipano a diversi corsi formativi volti al mantenimento delle competenze e all'implementazione di nuove conoscenze. Le proposte formative, le schede di progetto e i relativi corsi di aggiornamento vengono predisposti ogni due anni. Infine, i componenti del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) vengono sottoposti a valutazioni sia da parte del Coordinatore regionale dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), che da parte delle strutture presso cui svolgono le visite.

1.5 Apprendimento negli adulti

La teoria dell'andragogia di Malcolm Knowles (2022) evidenzia che gli adulti, a differenza dei giovani, sono maggiormente orientati verso un apprendimento pratico e autodiretto, in cui l'esperienza personale diventa una risorsa fondamentale. Gli auditor, in quanto professionisti selezionati in base alla loro esperienza, competenza e conoscenza del settore sanitario, devono essere coinvolti in un processo formativo che riconosca, sfrutti e valorizzi questo loro bagaglio, consentendo loro di applicare immediatamente quanto appreso nel contesto lavorativo.

Allo stesso modo, il modello di apprendimento esperienziale di David Kolb (De Girolamo, 2020) sottolinea l'importanza di un ciclo di apprendimento che alterni l'esperienza concreta, l'osservazione riflessiva, la concettualizzazione astratta e la sperimentazione attiva; mentre, il Cono dell'Apprendimento di Edgar Dale (1946, 1969) ci evidenzia che gli adulti apprendono e ricordano meglio quando sono coinvolti attivamente, così come confermato dalla letteratura (Di Nubila & Fedeli, 2010; Fedeli, 2019).

1.6 L'importanza dell'integrazione tra teoria e pratica nella formazione degli auditor del GAAR

Il processo formativo rappresenta un elemento di profondo impatto, non solo a livello individuale ma anche a livello organizzativo. Infatti, la formazione non si limita a migliorare le competenze degli operatori coinvolti, bensì influisce sull'intero contesto in cui questi operano, generando cambiamenti e promuovendo l'innovazione all'interno dell'organizzazione (Maioli & Mostarda, 2018). “Per i professionisti è un indispensabile strumento culturale di cambiamento nella logica del miglioramento continuo e per l’organizzazione una leva di continua e profonda trasformazione” (SIQuAS-VRQ Società Italiana per la Qualità dell’Assistenza Sanitaria, 2006). Questo approccio si rivela particolarmente rilevante nel settore sanitario, dove l'evoluzione costante delle conoscenze e delle tecnologie richiede un aggiornamento continuo delle competenze professionali. In quest’ottica la formazione continua e lo sviluppo professionale degli auditor del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) mirano a garantire che gli stessi abbiano le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere efficacemente il proprio ruolo e che siano adeguatamente aggiornati per rispondere efficacemente ai rapidi cambiamenti e alle nuove sfide che emergono nel panorama sanitario. La qualità dei processi di autorizzazione e accreditamento, infatti, incide direttamente sulla sicurezza e sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. La stessa organizzazione mondiale della sanità paragona la formazione e l’aggiornamento alle leve strategiche per il mantenimento della salute dei cittadini (Massai, Amerini, Corbani & Mancini, 2010). Garantire una stretta coerenza tra teoria e pratica diventa dunque essenziale per evitare che eventuali discrepanze possano compromettere l'efficacia dei processi di autorizzazione e accreditamento.

2. OBIETTIVO

Valutare la coerenza tra la formazione ricevuta ed il ruolo di Auditor che i membri del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) sono chiamati a svolgere.

3. MATERIALI E METODI

3.1 Disegno dello studio

Studio osservazionale trasversale monocentrico

3.2 Setting

Agenzia Sanitaria Regionale (ARS) della Regione Marche - Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA)

3.3 Popolazione di studio

La popolazione oggetto di studio è composta dai 141 professionisti del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Marche, così come definito dall'elenco dell'allegato B del DGR n.73 del 09/07/2024. Per esplorare se, ed eventualmente come, le diverse esperienze e livelli di coinvolgimento influenzano le percezioni, le idee e le risposte, i partecipanti saranno suddivisi in 2 sottogruppi:

1. Sottogruppo 1: membri del Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR) effettivi (n=83)
2. Sottogruppo 2: candidati che hanno superato la prova finale alla formazione Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR), che devono completare il training sul campo che prevede almeno due affiancamenti per ogni tipo di visita: autorizzazione, accreditamento e ispettive (n=58).

Come possiamo vedere dalle seguenti 3 tabelle (1-2-3) nella popolazione in studio si rileva una leggera prevalenza del sesso femminile rispetto al maschile; una maggiore rappresentanza delle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) e da una predominanza di professionisti con background tecnico-sanitario.

Tabella 1: Distribuzione della popolazione in studio (n=141) per sesso

	Sottogruppo 1	Sottogruppo 2	Totale
Donne	**43 (52%)**	**30 (52%)**	**73 (52%)**
Uomini	**40 (48%)**	**28 (48%)**	**68 (48%)**
Totale	**83**	**58**	**141**

Tabella 2: Distribuzione della popolazione in studio (n=141) per Ente di appartenenza

Ente di appartenenza	Sottogruppo 1	Sottogruppo 2	Totale
AST AN	22 (26%)	12 (21%)	34 (24%)
AST PU	18 (21%)	19 (33%)	37 (26%)
AST MC	12 (15%)	7 (12%)	19 (14%)
AST FM	12 (15%)	5 (9%)	17 (12%)
AST AP	8 (10%)	6 (10%)	14 (10%)
ARS	3 (4%)	0 (0%)	3 (2%)
AOUM	3 (4%)	6 (10%)	9 (6%)
IRCSS INRCA	2 (2%)	2 (3%)	4 (3%)
Regione Marche	2 (2%)	1 (2%)	3 (2%)
UNIVPM	1 (1%)	0 (0%)	1 (1%)
Totale	83	58	141

Tabella 3: Distribuzione della popolazione in studio (n=141) per profilo professionale

Profilo professionale	Sottogruppo 1	Sottogruppo 2	Totale
Tecnico (prevenzione; di radiologia;di laboratorio; di Neurofisiopatologia)	19 (23%)	7 (12%)	26 (18%)
Medico	16 (19%)	16 (27%)	32 (23%)
Infermiere	15 (18%)	22 (38%)	37 (26%)
Ingegnere (biomedico; civile; meccanico; informatico; clinico; ambientale; edile)	14 (17%)	7 (12%)	21 (15%)
Fisioterapista	8 (10%)	2 (3%)	10 (7%)
Amministrativo	6 (8%)	0 (0%)	6 (4%)
Fisico	2 (2%)	1 (2%)	3 (2%)
Sociologo	1 (1%)	0 (0%)	1 (1%)
Psicologo	1 (1%)	1 (2%)	2 (1%)
Farmacista	1 (1%)	0 (0%)	1 (1%)
Statista	0 (0%)	1 (2%)	1 (1%)
Biologo	0 (0%)	1 (2%)	1 (1%)
Totale	83	58	141

3.4 Metodologia generale

Lo studio condotto si compone di due fasi principali:

- nella prima vengono analizzati i dati quantitativi in riferimento alla qualità percepita dei partecipanti all'evento formativo " Il processo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale";
- nella seconda fase vengono analizzati i dati qualitativi riferiti alla coerenza teorico-pratica della formazione ricevuta.

I dati quantitativi saranno confrontati con quelli qualitativi, col fine di identificare ed analizzare eventuali differenze e punti in comune.

3.4.1 Prima fase: qualità percepita dell'evento formativo

3.4.1.2 Campionamento

Il campionamento di convenienza è stato fatto sul solo Sottogruppo 2 essendo che l'evento formativo "Il processo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale" era dedicato esclusivamente a loro. Criteri di reclutamento:

- Criteri inclusione: soggetti del sottogruppo 2 che hanno partecipato all'evento formativo e che erano presenti il giorno in cui è stato somministrato il questionario;
- Criteri di esclusione: soggetti del sottogruppo 2 che hanno partecipato all'evento formativo ma che erano assenti il giorno in cui è stato somministrato il questionario; soggetti del gruppo 1.

3.4.1.3 Descrizione evento formativo

Formazione di tipo residenziale svolta in Ancona, presso la sede Ente Regionale Marche.
Le caratteristiche del corso sono esplicitate nella relativa scheda (allegato 5)

3.4.1.4 Strumenti quantitativi

La qualità percepita dell'evento formativo è stata valutata attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione finale dell'attività formativa (allegato 1) nonché mediante una scheda di valutazione del tutor (allegato 2). Tali strumenti, precedentemente predisposti dalla Regione, sono costituiti, rispettivamente da 8 e 6 items a cui rispondere secondo una scala di likert che va da 1 a 5; nel questionario è presente anche un nono item in cui vengono richieste le osservazioni personali. Questionari e schede di valutazione sono stati somministrati e raccolti nei giorni 12 e 13 giugno 2024 al termine dell'evento formativo "Il processo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale".

3.4.1.5 Analisi dei dati

I dati ottenuti da ciascun questionario di valutazione finale dell'attività formativa e da ciascuna scheda di valutazione del tutor sono stati analizzati manualmente, mediante l'utilizzo di Excel, prendendo in considerazione il punteggio attribuito a ogni item (sui quali è stata applicata la statistica descrittiva tramite il calcolo di medie e %) ed eventuali feedback/suggerimenti dei partecipanti. I risultati delle schede di valutazione dei singoli docenti (inseriti nell'allegato 7) sono stati accorpati in una singola tabella.

3.4.2 Seconda fase: coerenza teorico-pratica

3.4.2.1 Campionamento

Campionamento di convenienza. Criteri di reclutamento:

- Criteri di inclusione: soggetti appartenenti ai sottogruppi 1 e 2 che hanno dato il consenso alla partecipazione (allegato 3);
- Criteri di esclusione: soggetti appartenenti ai sottogruppi 1 e 2 che non hanno dato il consenso alla partecipazione.

3.4.2.2 Strumento qualitativo

Il questionario utilizzato in questo studio è stato creato ad hoc; il suo contenuto è stato sottoposto a verifica iterativa da parte di due esperti di settore. In una prima fase, il questionario è stato presentato al primo esperto, il quale ha suggerito una serie di modifiche per migliorare la chiarezza, la pertinenza e la coerenza delle domande in relazione all'obiettivo dello studio. Successivamente, il questionario modificato è stato sottoposto al secondo esperto, che ha confermato la conformità dei contenuti.

Lo strumento "Coerenza tra formazione e ruolo auditor nel Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR)" risulta composto da 6 sezioni (tabella 4). La prima raccoglie i dati socio-demografici che riflettono le caratteristiche della popolazione in studio: sesso, ente di appartenenza e profilo professionale; per queste ultime due variabili, al fine di garantire una maggiore tutela dell'anonimato, i profili (Fisico, Sociologo, Psicologo, Farmacista, Statista, Biologo) e gli enti (ASR, AOUM, IRCSS INRCA, Regione Marche, UNIVPM) con un numero limitato di rappresentanti (n=1-3) sono stati raggruppati nella categoria "altro". Le successive cinque sezioni del questionario contengono domande guida relative all'esperienza formativa, progettate per esplorare le percezioni, le aspettative, le esperienze ed il vissuto dei partecipanti:

- "Quali aspetti della formazione ha trovato più significativi?"
- "In che modo la formazione ha influenzato la sua percezione del ruolo di auditor?"
- "Quali insegnamenti della formazione ritiene direttamente applicabili nel suo lavoro di auditor?"
- "Ritiene che la formazione ricevuta sia stata complessivamente coerente alle esigenze del ruolo di auditor?"
- "Quali suggerimenti ha per migliorare le future iniziative di formazione per gli auditor del GAAR?"

Dato che la somministrazione del questionario è avvenuta tramite Google Moduli per ogni domanda sono state inserite istruzioni specifiche, con l'obiettivo di chiarire il significato senza influenzare i contenuti delle risposte. Questa scelta metodologica è data principalmente dalla volontà di garantire l'anonimato dei rispondenti e quindi incoraggiare non solo la loro partecipazione ma anche una maggiore sincerità e libertà di espressione nelle risposte. Inoltre, questo approccio offre diversi vantaggi operativi come una maggiore affidabilità dei risultati (i dati sono scritti direttamente dai partecipanti senza necessità di registrazione e successiva trascrizione) e una maggiore flessibilità per i partecipanti che possono rispondere alle domande nel momento a loro più conveniente, dedicando il tempo e l'attenzione necessari alla riflessione.

Tabella 4: Questionario qualitativo

SEZIONE 1: DATI SOCIO-ANAGRAFICI
A quale dei due sottogruppi appartiene? ☐ Sottogruppo 1: Componente GAAR ☐ Sottogruppo 2: Candidato che ha superato la prova finale alla formazione GAAR (in attesa di training)
Qual è il suo profilo professionale? ☐ Infermiere ☐ Medico ☐ Tecnico ☐ Fisioterapista ☐ Ingegnere ☐ Amministrativo ☐ Altro
Qual è il suo Ente di appartenenza? ☐ AST AN ☐ AST AP ☐ AST FM ☐ AST MC ☐ AST PU ☐ Altra Istituzione
Qual è il suo sesso? ☐ F ☐ M
SEZIONE 2: SIGNIFICATO ATTRIBUITO ALLA FORMAZIONE
Quali aspetti della formazione ha trovato maggiormente significativi? La invito a riflettere in termini di utilità, rilevanza e/o ispirazione.

Continua tabella 4: Questionario qualitativo

SEZIONE 3: APPLICABILITA' DELLA FORMAZIONE AL RUOLO DI AUDITOR
"Quali insegnamenti della formazione ritiene direttamente applicabili nel suo lavoro di auditor?" - ***Per sottogruppo 1:*** *La invito ad indicare gli insegnamenti che ha potuto applicare svolgendo il ruolo di auditor.* - ***Per sottogruppo 2:*** *La invito ad indicare gli insegnamenti che considera rilevanti ed applicabili per il suo futuro ruolo di auditor.*
SEZIONE 4: COERENZA TRA FORMAZIONE E RUOLO DI AUDITOR
"Ritiene che la formazione ricevuta sia stata complessivamente coerente alle esigenze del ruolo di auditor?" - ***Per sottogruppo 1:*** *La invito a riflettere sull'allineamento tra le formazione ricevuta e le esigenze pratiche del ruolo di auditor, identificando eventuali discrepanze e punti di forza;* - ***Per sottogruppo 2:*** *La invito a riflettere sull'allineamento tra la formazione ricevuta e le sue aspettative rispetto al ruolo di auditor, identificando eventuali discrepanze e punti di forza.*
SEZIONE 5: SUGGERIMENTI
"Quali suggerimenti ha per migliorare le future iniziative di formazione per gli auditor del GAAR?"

3.4.2.3 Raccolta e analisi dei dati

I dati sono stati raccolti dal 29/08/2024 al 20/09/2024.

Le risposte ottenute sono state dapprima identificate con dei codici alfanumerici (ID + numero di riferimento secondo ordine di risposta) così da garantire l'anonimato dei partecipanti e successivamente sono state organizzate per domanda di riferimento e sottogruppo di appartenenza (allegato 7).

Le risposte sono state analizzate utilizzando il metodo dell'analisi tematica. Per prima cosa la ricercatrice ha messo da parte le proprie idee ed i propri preconcetti sul fenomeno in studio in modo da ridurre al minimo l'influenza sulle interpretazioni e garantire un'estrapolazione quanto più imparziale possibile dei dati raccolti ("bracketing").

Dopo una lettura completa di ciascuna delle risposte, sono stati identificati i temi principali ricorrenti nelle risposte. Questi temi sono stati poi categorizzati e analizzati per identificare pattern comuni e differenze tra i partecipanti. I dati sono stati raccolti e analizzati da un'unica ricercatrice. Per quanto concerne la gestione dei dati mancanti sebbene le domande siano progettate per essere complete e per richiedere esempi dettagliati, le risposte incomplete saranno considerate nei limiti.

3.4.2.4 Aspetti Etici

Il presente studio è stato approvato dal Coordinatore regionale dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Marche. Ogni partecipante è stato adeguatamente informato tramite una scheda informativa (allegato 3). La partecipazione è avvenuta su base volontaria, e ciascun professionista ha fornito il proprio consenso informato (allegato 4), consapevole della possibilità di ritirarsi in qualsiasi momento, e del fatto che la partecipazione non avrebbe comportato alcun vantaggio.

4 RISULTATI

4.1 Risultati quantitativi

4.1.1 Risultati schede di valutazione tutor

Popolazione: sottogruppo 2 (n=58); **Campione:** partecipanti presenti alla somministrazione della scheda di valutazione tutor (n=55); **Response rate:** 55/58 (94.8%); **Totale schede di valutazione tutor prese in analisi:** 385 (Per le risposte relative ai singoli docenti si veda l'allegato 7).

Tabella 5: risultati dei singoli item delle schede di valutazione tutor

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	Non risposto	Media
Item 1	364 (94.6%)	12 (3.1%)	7 (1.8%)	0 (0%)	0 (0%)	2 (0.5%)	4.9
Item 2	348 (90.4%)	25 (6.5%)	7 (1.8%)	2 (0.5%)	1 (0.3%)	2 (0.5%)	4.8
Item 3	353 (91.7%)	15 (3.9%)	12 (3.1%)	2 (0.5%)	1 (0.3%)	2 (0.5%)	4.8
Item 4	350 (90.9%)	16 (4.1%)	11 (2.9%)	5 (1.3%)	1 (0.3%)	2 (0.5%)	4.8
Item 5	353 (91.7%)	13 (3.4%)	13 (3.4%)	3 (0.7%)	1 (0.3%)	2 (0.5%)	4.8
Item 6	359 (93.2%)	13 (3.4%)	9 (2.3%)	1 (0.3%)	1 (0.3%)	2 (0.5%)	4.8

Legenda: LS - Likert Scale

Item 1 - Padronanza dei contenuti

Il 94,6% delle valutazioni è stato ottimo (punteggio 5), mentre il 3,1% ha dato un punteggio positivo (4). Solo l'1,8% ha espresso un giudizio neutro (punteggio 3), e nessun partecipante ha assegnato un punteggio negativo (1 o 2). Solamente lo 0,5% non ha risposto. Complessivamente, il 97,7% delle risposte rientra nei punteggi positivi/ottimi (4-5), con una media di 4,9. Questi dati suggeriscono che la maggioranza dei partecipanti ha percepito una forte padronanza dei contenuti da parte dei docenti.

Item 2 - Chiarezza espositiva

Il 90,4% dei partecipanti ha valutato la chiarezza espositiva come ottima (punteggio 5), e un ulteriore 6,5% ha dato un giudizio positivo (punteggio 4). Solo l'1,8% ha espresso un giudizio neutro (punteggio 3). Le valutazioni negative sono state limitate, con lo 0,5% che ha dato un punteggio di 2 e lo 0,3% che ha dato un punteggio di 1. Anche in questo caso, lo 0,5% non ha risposto. La percentuale aggregata di risposte positive/ottime (punteggio 4-5) è del 96,9%, con una media di 4,8, indicando un elevato livello di soddisfazione per la chiarezza espositiva.

Item 3 - Efficacia del metodo didattico utilizzato

Il 91,7% dei partecipanti ha dato un punteggio ottimo (5) all'efficacia del metodo didattico, con un ulteriore 3,9% che ha dato un punteggio positivo (4). Il 3,1% ha dato un punteggio neutro (3). Le valutazioni negative sono state minime, con lo 0,5% che ha dato un punteggio di 2 e lo 0,3% che ha dato un punteggio di 1. Lo 0,5% dei partecipanti non ha risposto. Nel complesso, il 95,6% ha espresso valutazioni positive (punteggio 4-5), con una media di 4,8, suggerendo che il metodo didattico utilizzato è stato altamente apprezzato, con solo lievi accenni di insoddisfazione.

Item 4 - Capacità di stimolare interesse e curiosità

La capacità di stimolare interesse e curiosità è stata valutata molto positivamente dal 90,9% dei partecipanti (punteggio 5) e positivamente dal 4,1% (punteggio 4). Il 2,9% ha dato un punteggio neutro (3), mentre l'1,3% ha dato un punteggio di 2 e lo 0,3% ha dato un punteggio di 1. Lo 0,5% dei partecipanti non ha risposto. Le valutazioni positive/ottime (punteggio 4-5) raggiungono il 95%, con una media di 4,8, evidenziando un alto livello di interesse generato dai docenti, con solo una piccola parte che non condivide pienamente questa valutazione.

Item 5 - Capacità Relazionale e di Comunicazione

Il 91,7% dei partecipanti ha espresso un giudizio ottimo (punteggio 5) sulla capacità relazionale e di comunicazione dei docenti, mentre il 3,4% ha dato un giudizio positivo (punteggio 4). Un ulteriore 3,4% ha dato un giudizio neutro (punteggio 3). Le valutazioni negative sono state limitate, con lo 0,7% che ha dato un punteggio di 2 e lo 0,3% che ha dato un punteggio di 1. Lo 0,5% dei partecipanti non ha risposto.

Complessivamente, il 95,1% ha dato valutazioni positive/ottime (punteggio 4-5), con una media di 4,8, sottolineando l'efficacia delle capacità comunicative dei docenti.

Item 6 - Puntualità

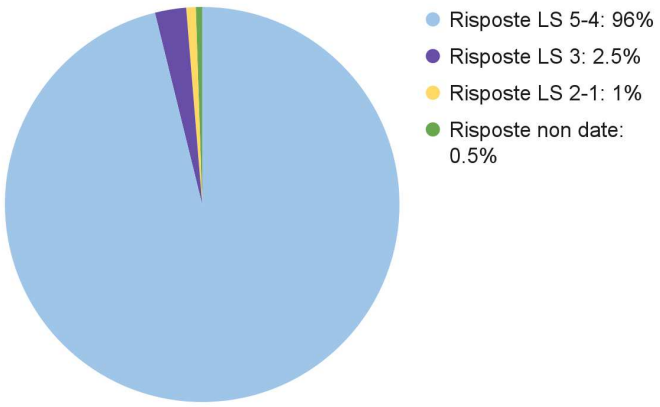
La puntualità è stata valutata molto positivamente dal 93,2% dei partecipanti (punteggio 5) e positivamente dal 3,4% (punteggio 4). Il 2,3% ha dato un punteggio neutro (3), mentre lo 0,3% ha dato un punteggio di 2 e un altro 0,3% ha dato un punteggio di 1. Anche qui, lo 0,5% dei partecipanti non ha risposto. Le risposte aggregate positive/ottime (punteggio 4-5) raggiungono il 96,6%, con una media di 4,8, indicando che la puntualità dei docenti è stata generalmente apprezzata, con una minima percentuale di insoddisfazione.

Tabella 6: risultati aggregati delle schede di valutazione tutor

	Risposte ottime (LS 5)	**Risposte positive (LS 4)**	**Risposte neutre (LS 3)**	**Risposte negative (LS 2)**	**Risposte pessime (LS 1)**	**Risposte non date**	**Media**
Totale	2127 (92.1%)	94 (4.1%)	59 (2.5%)	13 (0.6%)	5 (0.2%)	12 (0.5%)	4.8

Legenda: LS - Likert Scale

Grafico 1: risultati aggregati delle schede tutor



I risultati delle valutazioni mostrano un altissimo livello di soddisfazione tra i partecipanti per quanto riguarda la qualità dell'insegnamento dei docenti. Infatti, la media complessiva di tutti gli item di 4.8, riflette i giudizi eccellenti/ottimi su tutti gli aspetti valutati (96%). Le risposte neutre e negative/pessime rappresentano solo una piccola frazione del totale (3%), suggerendo aree di possibile miglioramento ma non evidenziando alcun problema significativo.

La percentuale di non risposte (1%) è trascurabile, indicando un alto tasso di coinvolgimento e partecipazione da parte dei partecipanti alla valutazione.

4.1.2 Risultati questionari di valutazione finale dell'attività formativa

Popolazione: sottogruppo 2 (n=58); **Campione:** partecipanti presenti alla somministrazione della scheda di valutazione tutor (n=55); **Response rate:** 55/58 (94.8%); **Totale questionari:** 55

Tabella 7: risultati dei singoli item dei questionari di valutazione finale dell'attività formativa

	LS 5	**LS 4**	**LS 3**	**LS 2**	**LS 1**	**Non risposto**	**Media**
Item 1	51 (93%)	4 (7%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
Item 2	49 (89%)	5 (9%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
Item 3	38 (69%)	7 (13%)	10 (18%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.5
Item 4	49 (89%)	6 (11%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
Item 5	51 (93%)	4 (7%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
Item 6	31 (56%)	6 (11%)	14 (26%)	3 (5%)	0 (0%)	1 (2%)	4.1
Item 7	47 (85%)	7 (13%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
Item 8	49 (89%)	5 (9%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8

Legenda: LS - Likert Scale

Item 1 - L'attività formativa è risultata rispondente alle sue aspettative iniziali?

Il 93% dei partecipanti ha valutato questo item con il punteggio massimo di 5, mentre il restante 7% ha attribuito un punteggio di 4, nessun partecipante ha dato punteggi inferiori a 4 (media 4,9). Pertanto, complessivamente il 100% dei partecipanti ha fornito un giudizio positivo/ottimo (punteggio 4-5), suggerendo che l'attività formativa è stata altamente efficace nel rispondere alle aspettative iniziali dei partecipanti.

Item 2 - In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi dichiarati?

L'89% dei partecipanti ha dato il punteggio massimo, mentre il 9% ha scelto 4 e solo un partecipante (2%) ha assegnato un 3, non sono stati registrati punteggio di 1 o 2 (media 4,9). In aggregato, il 98% delle risposte si colloca nella fascia dei punteggi 4-5, questo riflette una percezione quasi unanime di successo nel raggiungimento degli obiettivi formativi.

Item 3 - Quanto ritiene di aver migliorato le sue competenze dalla partecipazione all'attività formativa?

Anche se la media rimane elevata (4,5), questo item mostra una leggera diminuzione rispetto agli altri, con il 69% delle valutazioni al massimo punteggio (5), il 13% con un punteggio di 4 e un 18% con un punteggio neutro di 3, mentre non sono state date valutazioni di 1 o 2. Complessivamente, l'82% dei partecipanti ha valutato l'attività tra il 4 e il 5, mentre il 18% si è posizionato sul 3. Ciò indica una buona percezione di miglioramento delle competenze, anche se con qualche variazione tra i partecipanti, e suggerisce l'esistenza di aree di possibile miglioramento per ottimizzare l'impatto formativo.

Item 4 - L'attività formativa complessivamente è stata coerente alle esigenze del suo ruolo professionale?

L'89% dei partecipanti ha scelto il punteggio massimo, con il restante 11% che ha selezionato il punteggio 4, non sono stati registrati punteggi inferiori (media 4,9). Complessivamente il 100% dei partecipanti ha dato una valutazione positiva-ottima (punteggio 4-5) suggerendo un'alta coerenza tra i contenuti formativi e le esigenze professionali dei partecipanti, confermando che i contenuti trattati erano pertinenti e allineati con le sfide e i bisogni specifici dei ruoli ricoperti dai partecipanti.

Item 5 - Durante l'attività formativa il clima dell'aula indicava interesse e partecipazione?

Il 93% delle risposte con un punteggio massimo (5) e il 7% con un punteggio di 4, non sono stati dati punteggio di 3 o inferiori (media 4,9).

Complessivamente il 100% dei partecipanti ha dato una valutazione positiva-ottima (punteggio 4-5), questo riflette un ambiente di apprendimento attivo e coinvolgente, in cui l'approccio didattico adottato e le capacità dei formatori sono risultate efficaci nel promuovere l'interesse e la partecipazione dei partecipanti.

Item 6 - Come valuta la durata complessiva dell'attività formativa in relazione ai contenuti trattati?

Questo item è quello che ha mostrato la maggiore dispersione delle risposte. Il 56% delle valutazioni al punteggio massimo (5) suggerisce che più della metà dei partecipanti ha percepito la durata dell'attività formativa come troppo lunga. Il 26% delle valutazioni al punteggio neutro (3) indica che 1/4 dei partecipanti ritiene che la durata dell'attività fosse adeguata. Il restante 5% delle valutazioni con un punteggio di 2 suggerisce che una minoranza ha trovato la durata un po' troppo breve. Non sono stati dati punteggio di 1.
La media di 4,1 indica che, nonostante una parte dei partecipanti consideri adeguata la durata, la maggioranza ritiene che l'attività formativa sia stata troppo estesa.

Item 7 - Come valuta l'efficacia delle tecniche e dei metodi didattici impiegati?

L'85% dei partecipanti ha valutato al massimo, seguito dal 13% con un punteggio di 4 e dal 2% che ha dato una valutazione neutra di 3 (media 4,8). Non sono stati dati punteggi inferiori a 3. Complessivamente, il 98% dei partecipanti ha valutato positivamente le tecniche didattiche (punteggio 4-5), ciò dimostra l'apprezzamento per le tecniche didattiche utilizzate, riconosciute come efficaci.

Item 8 - Come valuta gli aspetti organizzativi?

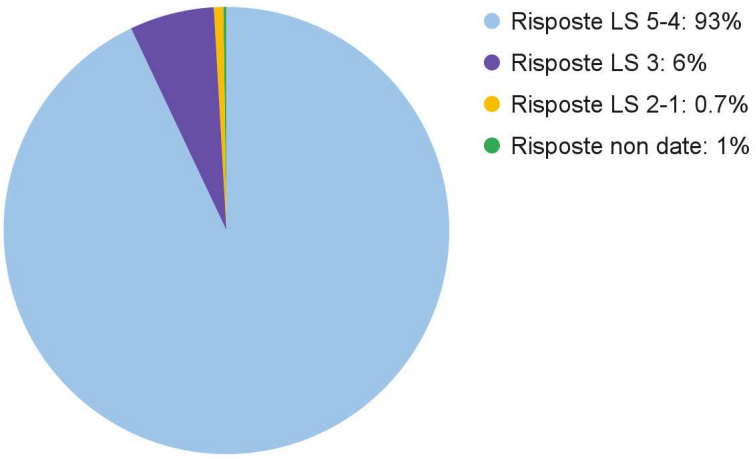
L'89% dei partecipanti ha assegnato il punteggio massimo di 5, mentre il 9% ha dato un punteggio di 4. Solo il 2% ha indicato un punteggio neutro di 3, senza alcun punteggio inferiore (media 4,8). Complessivamente, il 98% dei partecipanti ha dato una valutazione positiva-ottima (punteggio tra 4 e 5), ciò indica che gli aspetti organizzativi sono stati giudicati in maniera estremamente positiva, riflettendo un'attenzione e una cura organizzativa di alto livello, essenziale per il buon svolgimento delle attività formative.

Tabella 8: risultati aggregati dei questionari di valutazione finale dell'attività formativa

	Risposte ottime (LS 5)	Risposte positive (LS 4)	Risposte neutre (LS 3)	Risposte negative (LS 2)	Risposte pessime (LS 1)	Risposte non date	Media
Totale	365 (83%)	44 (10%)	27 (6.1%)	3 (0.7%)	0 (0%)	1 (0.2%)	4.7

Legenda: LS - Likert Scale

Grafico 2: risultati aggregati dei questionari di valutazione finale dell'attività formativa



L'analisi aggregata delle risposte ha mostrato che l'83% delle risposte ha ottenuto il punteggio massimo di 5, mentre il 10% ha avuto un punteggio di 4, indicando un generale apprezzamento per l'attività formativa. Solo il 6,1% delle risposte si è collocato nel punteggio neutro di 3, e un marginale 0,7% ha indicato un punteggio di 2. Non sono state registrate risposte con il punteggio di 1, e una sola risposta è stata non compilata, rappresentando lo 0,2% del totale. Le risposte positive ed ottime (93%) superano nettamente quelle neutre e negative (6,8%). La media complessiva delle risposte, pari a 4,7, sottolinea il successo della formazione, evidenziando sia la soddisfazione dei partecipanti che l'efficacia del programma.

Il feedback ricevuto, sebbene limitato a un solo partecipante, "bella esperienza", offre un'ulteriore conferma del livello di soddisfazione che emerge dai dati quantitativi del questionario. Tuttavia, il contenuto di natura generica sottolinea la necessità di migliorare i metodi di raccolta delle opinioni per ottenere una comprensione più completa dell'esperienza dei partecipanti.

4.2 Risultati qualitativi

Popolazione: professionisti che compongono il GAAR (n=141); **Campione:** partecipanti appartenenti ai sottogruppi 1 e 2 che hanno dato il consenso alla partecipazione (n=50);
Response rate: 50/141 (35%). Nessuno dei partecipanti si è ritirato dallo studio.

4.2.1 Descrizione del campione

Come possiamo vedere dalla tabella 9, i due sottogruppi sono equamente divisi, ciascuno con il 50% del campione. Le donne rappresentano il 60% e gli uomini il 40%. Gli infermieri costituiscono il 44% del campione, seguiti dai medici (14%), amministrativi (6%), tecnici (8%), fisioterapisti (8%), ingegneri (4%) e il 16% da altri profili (Fisici, Sociologi, Psicologi, Farmacisti, Statisti e Biologi). Per quanto riguarda l'ente di appartenenza, il 92% del campione proviene da un'Azienda sanitaria territoriale (AST), di questo il 32% proviene dall'AST PU, il 18% dall'AST AN, il 22% dall'AST MC, il 10% ciascuno da AST AP e AST FM, e l'8% da altre istituzioni (ARS, AOUM, IRCSS INRCA, Regione Marche e UNIVPM).

Tabella 9: *Caratteristiche del campione*

Variabili indagate	Valori emersi
Sottogruppo	***Sottogruppo 1*:** 25 (50%) ***Codici:*** ID01; ID04; ID05; ID07; ID10; ID11; ID12; ID15; ID16; ID19; ID20; ID22; ID24; ID27; ID28; ID29; ID32; ID34; ID36; ID38; ID39; ID42; ID44; ID49; ID50
	Sottogruppo 2*:** 25 (50%) ***Codici: ID02; ID03; ID06; ID08; ID09; ID13; ID14; ID17; ID18; ID21; ID23; ID25; ID26; ID30; ID31; ID33; ID35; ID37; ID40; ID41; ID43; ID45; ID46; ID47; ID48
Sesso	***Donne:*** 30 (60%)
	Uomini: 20 (40%)
Profilo professionale	***Infermiere:*** 22 (44%)
	Medico: 7 (14%)
	Amministrativo: 3 (6%)
	Tecnico: 4 (8%)
	Fisioterapista: 4 (8%)
	Ingegnere: 2 (4%)
	Altro: 8 (16%)
Ente di appartenenza	***AST PU:*** 16 (32%)
	AST AN: 9 (18%)
	AST MC: 11 (22%)
	AST AP: 5 (10%)
	AST FM: 5 (10%)
	Altro: 4 (8%)

4.2.2 Categorie e temi emersi

Dall'analisi delle 250 risposte al questionario qualitativo sono emersi 37 temi, raggruppati in 5 categorie. Per i dettagli relativi alle risposte di ciascuna domanda si veda l'allegato 8.

Tabella 15: Categorie e temi emersi dall'analisi delle risposte

Categorie	Temi emersi
Significato attribuito alla formazione	1. Collaborazione e networking 2. Teamwork e comunicazione 3. Sviluppo conoscenze 4. Sviluppo Competenze 5. Crescita professionale 6. Facilitatore per la pratica 7. Consapevolezza del ruolo e delle responsabilità correlate
Significato attribuito al ruolo di auditor	8. Ruolo istituzionale 9. Tutela dei cittadini 10. Facilitatore del miglioramento continuo della qualità
Applicabilità della formazione	11. Insegnamenti dal risvolto pratico 12. Normativa 13. Specifiche tecnico-strutturali 14. Insegnamenti riferiti alla qualità 15. Audit 16. Competenze tecniche e metodologiche 17. Competenze relazionali 18. Atteggiamenti e comportamenti
Coerenza teorico-pratica	19. Presente 20. Parziale 21. Assente 22. Punti di forza
Aree di miglioramento - Suggerimenti	23. Dinamicità 24. Formazione bottom-up 25. Formazione continua periodicità degli incontri 26. Tempismo dell'affiancamento 27. Implementazione tecnologica e FAD 28. Simulazioni 29. Metodo dei casi 30. Gruppi di miglioramento 31. Piccoli gruppi 32. Feedback 33. Brainstorming 34. Focus group 35. Formazione su soft skills 36. Personalizzazione 37. Nessun suggerimento

4.3.2.1 Categoria 1 - *Significato attribuito alla formazione*

Tabella 16: Categoria 1 - Significato attribuito alla formazione

Categoria 1 - Significato attribuito alla formazione	
Temi emersi	**ID**
Collaborazione e Networking	*"La formazione è stata anche occasione di condivisione e possibilità di creare una rete di collaborazione" (ID07)* *"Consapevolezza del rapporto di reciproco beneficio fra organizzazione ed i suoi fornitori che contribuisce a creare valore aggiunto." (ID11)*
Teamwork e comunicazione	*"Evidenziando la complessità del processo e la interdisciplinarietà indispensabile per svolgere il ruolo in modo concreto" (ID13)* *"Grazie alla formazione si è potuto ben comprendere il ruolo strategico della multidisciplinarietà del gruppo in cui i singoli auditor si integrano reciprocamente." (ID31)* *"Importanza del lavoro in team e della comunicazione tra auditor e strutture" (ID44)*
Sviluppo conoscenze	*"La formazione ricevuta ha integrato conoscenze pregresse" (ID08)* *"La formazione ha consolidato le conoscenze e l'operatività" (ID10)* *"Acquisizione di nuove conoscenze, consolidamento e approfondimento di quanto già acquisito " (ID11)* *"Future conoscenze in ambito lavorativo" (ID14)* *"Ha aumentato le conoscenze dei processi" (ID23)* *"Nuove conoscenze in questo campo" (ID38)* *"Acquisire Maggiori conoscenze utili in sede di visita" (ID39)* *"Ha affinato le mie conoscenze sui processi organizzativi" (ID50)*
Sviluppo competenze	*"Mi ha fornito maggiori competenze e di conseguenza mi ha dato sicurezza " (ID01)* *"[...]Questo mi ha permesso di acquisire competenze pratiche su come gestire efficacemente il processo di accreditamento, garantendo che la struttura sanitaria rispetti tutte le normative regionali necessarie per operare in conformità." (ID06)* *"Aumento competenze" (ID23)*

Crescita professionale	*"Mi ha fornito maggiori competenze e di conseguenza mi ha dato sicurezza" (ID01)* *"Ha modificato la tipologia di approccio divenuto più sistemico; (ID11)* *"Maggiore sicurezza" (ID36)* *"Crescita professionale" (ID44)* *"La metodologia appresa sta modificando la mia consapevolezza di operatrice, facendomi concentrare su una migliore organizzazione del mio lavoro" (ID47)*
Facilitatore per la pratica	*"Risvolto pratico sull'esecuzione delle visite." (ID02)* *"Facilitante per l'attività sul campo"(ID03)* *"La formazione ha giustificato i comportamenti acquisiti sul campo e in alcune situazioni ha permesso di optare sulle scelte" (ID05)* *"Ha modificato la tipologia di approccio divenuto più sistemico" (ID11)* *"[...]Aumenta in maniera esponenziale la capacità di valutare aspetti utili a migliorare le attività sanitarie" (ID17)* *"Chiarimenti su alcune modalità operative sulla gestione dell'audit sul campo" (ID22)* *"La formazione mi ha dato strumenti da usare in sede di visita e chiarimenti su dubbi" (ID28)* *"Mi ha dato le basi per poter svolgere al meglio sul campo il ruolo di auditor" (ID29)*
Consapevolezza del ruolo e delle responsabilità correlate	*"La formazione mi ha responsabilizzato su un ruolo istituzionale che ha una ricaduta molto importante sulla sanità regionale." (ID02)* *"Per la consapevolezza delle responsabilità assunte con questo ruolo" (ID04)* *"Rendermi più consapevole sulle responsabilità" (ID05)* *"La formazione sul GAAR ha avuto un impatto significativo sulla mia percezione del ruolo di auditor. Prima di partecipare a questo corso, vedevo l'audit principalmente come un'attività di controllo e verifica della conformità alle normative. Tuttavia, grazie alla formazione, ho sviluppato una comprensione più approfondita della responsabilità che un auditor assume nel contesto del sistema sanitario.* *Ho imparato che il ruolo di auditor non si limita a identificare eventuali non conformità, ma include anche la promozione di pratiche di miglioramento continuo all'interno delle strutture*

Continua: Consapevolezza del ruolo e delle responsabilità correlate	*sanitarie. ” (ID06)* *“Grazie alla formazione, ho sviluppato una comprensione più approfondita della responsabilità che un auditor assume nel contesto del sistema sanitario.”(ID07)* *“La formazione mi ha chiarito il ruolo inteso in termini di conoscenze necessarie, competenze e comportamento” (ID07)* *“Prendere consavolezza del ruolo” (ID09)* *“Ha modificato la tipologia di approccio divenuto più sistemico; miglioramento sulla consapevolezza del rapporto di reciproco beneficio fra organizzazione ed i suoi fornitori che contribuisce a creare valore aggiunto.” (ID11)* *“Mi ha reso più consapevole sul ruolo e responsabilità di questa figura” (ID18)* *“Esperienza di almeno 20 anni come auditor, la formazione - ricevuta negli anni - è stata essenziale per comprendere il ruolo e la gestione degli audit” (ID20)* *“La consapevolezza del ruolo e della complessità dei sistemi sanitari” (ID25)* *“Ha aumentato la consapevolezza rispetto a: ruolo di auditor e responsabilità ad esso riferita” (ID27)* *“Ha chiarito gli aspetti pratici oltre che le responsabilità connesse al ruolo ricoperto.” (ID30)* *“La formazione ha avuto un impatto significativo sulla mia percezione del ruolo di auditor, portandomi a comprendere meglio la complessità e l'importanza di questa funzione.” (ID32)* *“L'enfasi posta sulla valutazione oggettiva e sulla trasparenza ha ulteriormente rinforzato la mia comprensione delle responsabilità etiche legate al ruolo.” (ID32)* *“La formazione per il ruolo di auditor mi [...] ha fatto riflettere sul ruolo chiave dell’auditor nel processo di autorizzazione e accreditamento delle strutture” (ID35)* *“Portami a riflettere ulteriormente sull'importanza che ricopre tale ruolo” (ID43)* *“E' stata fondamentale per capire l'effettiva importanza e funzione di tale ruolo” (ID44)* *“La necessità e l'opportunità di lavorare con una maggiore consapevolezza di appartenenza ad un ente complesso” (ID47)* *“Capire l’importanza del ruolo“ (ID48)*

Come evidenziato dalla tabella 16, questa categoria risulta costituita da 7 temi, che forniscono una panoramica completa e articolata di come i partecipanti abbiano attribuito significati profondi alla formazione ricevuta, vedendola non solo come un'occasione di apprendimento, in cui hanno sviluppato conoscenze (ID08-10-11-14-23-38-39-50) e competenze (ID01-06-23) utili al lavoro sul campo, e quindi come un elemento facilitatore per la pratica (ID02-03-05-11-17-22-28-29), ma anche come uno strumento per fare rete (ID07-11), lavoro di squadra (ID13-31-44), accrescere la consapevolezza del proprio ruolo di auditor e delle relative responsabilità correlate (ID02-04-05-06-07-09-11-18-20-25-27-30-32-35-43-44-47-48) e crescere professionalmente (ID01-11-36-44-47).

4.3.2.2 Categoria 2 - *Significato attribuito al ruolo di auditor*

Tabella 17: Categoria 2 - Significato attribuito al ruolo di auditor

Categoria 2 - Significato attribuito al ruolo di auditor	
Temi emersi	**ID**
Ruolo istituzionale	*"La formazione mi ha responsabilizzato su un ruolo istituzionale che ha una ricaduta molto importante sulla sanità regionale."(ID02)* *"Grazie alla formazione, ho sviluppato una comprensione più approfondita della responsabilità che un auditor assume nel contesto del sistema sanitario." (ID07)* *"Consapevolezza del ruolo e dell'obiettivo che un GAAR deve avere, comprendendo le ripercussioni su ogni tipologia di decisione presa in sede di ispezione" (ID09)*
Tutela dei cittadini	*"Ruolo di auditor come un elemento cruciale per garantire la qualità e la sicurezza delle cure sanitarie, assicurando che le strutture rispettino standard elevati non solo per conformità legale, ma anche per il bene dei pazienti." (ID06)* *"La definizione delle funzioni dell'auditor ha dato valore positivo al suo ruolo a tutela dei cittadini" (ID08)*
Facilitatore del miglioramento	*"[...] Ho imparato che il ruolo di auditor non si limita a identificare eventuali non conformità, ma include anche la promozione di pratiche di miglioramento continuo all'interno delle strutture sanitarie." (ID06)* *"Mi ha fornito supporto per comprendere che la finalità delle attività non è il solo controllo formale, ma che tutta l'organizzazione è finalizzata ad una crescita della qualità nell'organizzazione esaminata." (ID16)* *"L'integrazione tra la sicurezza delle cure ed il processo di accreditamento istituzionale" (ID22)* *"Aumentando le strategie relazionali per divenire facilitatori dello sviluppo di sistemi di qualità" (ID25)* *"Il principio di terzietà, il favorire il miglioramento qualitativo delle strutture valutate" (ID26)* *"Implementare la sicurezza delle cure mediante l'interpretazione e la successiva applicazione delle normative" (ID31)* *"Prima della formazione, consideravo l'auditor prevalentemente come un controllore, mentre ora vedo questo ruolo come una figura fondamentale per garantire la qualità e il miglioramento continuo dei servizi." (ID32)*

Continua: Facilitatore del miglioramento	*"Importanza del ruolo anche come accrescimento della cultura della qualita'" (ID34)* *"La percezione fondamentale del ruolo di auditor che ho maturato attraverso la formazione consiste nel garantire che le verifiche siano condotte con modalità omogenee, riproducibili, trasparenti, efficienti e efficaci." (ID37)* *"Comprensione del ruolo di auditor anche come facilitatore verso le strutture per stimolare un percorso volto al miglioramento continuo" (ID42)* *"Trovo che ogni operatore, in particolare in posizioni apicali, dovrebbe conoscere ed applicare quanto viene insegnato agli aspiranti componenti GAAR." (ID47)*

Come evidenziato dalla tabella 17, questa categoria risulta costituita da 3 temi, che indicano come i partecipanti considerano il ruolo di auditor come una funzione non solo tecnica, ma con una forte valenza istituzionale (ID02-07-09). Infatti, viene sottolineato come le decisioni prese durante le visite abbiano un impatto diretto sulla qualità e la sicurezza delle cure (ID22-31) e quindi come il loro operato contribuisca a stimolare una cultura della qualità (ID06-16-25-26-32-34-37-42-47) e tuteli i cittadini (ID06-08).

4.3.2.3 Categoria 3 - *Applicabilità della formazione*

Tabella 18: Categoria 3 - Applicabilità della formazione

Categoria 3 - Applicabilità della formazione	
Temi emersi	**ID**
Insegnamenti dal risvolto pratico	*"Le parti che hanno un risvolto pratico sull'esecuzione delle visite." (ID02)* *"Le implicazioni pratiche proposte dai vari relatori" (ID03)* *"Il corso sul GAAR è stato molto istruttivo e mi ha fornito una comprensione approfondita delle procedure e dei requisiti necessari per l'accreditamento e l'autorizzazione delle strutture sanitarie a livello regionale." (ID06)* *"La descrizione delle procedure" (ID08)* *"Le esperienze riportate dai docenti, collegate alla teoria discussa, sono gli insegnamenti più importanti in quanto direttamente spendibili" (ID09)* *"L'esperienza vissuta sul campo è riportata in termini di applicazione secondo normativa/regolamento" (ID09)* *"Esempi pratici di problematiche emerse in sede di ispezione e loro gestione." (ID30)*
Normativa	*"E' stata fondamentale l'introduzione dei Manuali Operativi che hanno unito la cogenza dei requisiti alla pratica di controllo e verifica degli stessi." (ID02)* *"Approfondimento della comprensione dei requisiti" (ID04)* *"Conoscenza dei manuali e della normativa" (ID05)* *"Ho acquisito una maggiore consapevolezza del contesto normativo e delle specificità regionali che devono essere considerate durante il processo di audit." (ID06)* *"Conoscenza delle norme" (ID10)* *"Analisi dei manuali di autorizzazione e accreditamento" (ID14)* *"Sistema qualità integrato, organizzazione e normative di settore" (ID16)* *"Norme ISO" (ID20)* *"Lo studio delle norme" (ID23)* *"La conoscenza dei manuali" (ID25)* *"La parte normativa" (ID34)* *"[...] I manuali di autorizzazione e accreditamento" (ID39)* *"Disamina della struttura dei manuali" (ID40)* *"Sia le nozioni di stampo teorico: normative, decreti, costituzione*

Continua: Normativa	*dei manuali ecc, sia quelle di tipo pratico" (ID43)* *"La valutazione degli aspetti inerenti l'organizzazione dell'assistenza in coerenza con i dettami normativi" (ID45)* *"La normativa a riguardo, che ritengo una dettagliata descrizione delle caratteristiche necessarie agli enti sanitari per la realizzazione di un sistema complesso in grado di assicurare un'assistenza di qualità a tutti i cittadini" (ID47)*
Specifiche tecnico strutturali	*"L'approfondimento sulla parte antisismica" (ID01)* *"Tra le numerose discipline pertinenti nella fattispecie ritengo di valore quelle tecnico strutturali impiantistiche e quelle sanitarie"(ID08)* *"L'utilità nell'apprendere dettagli tecnico-normativi dei processi di autorizzazione ed accreditamento e del funzionamento dell'organismo tecnico accreditante" - "Tutti gli elementi tecnici acquisiti" (ID13)* *"[...] la protezione antisismica, l'antincendio." (ID39)* *"[...]corso specifico su requisiti generali impiantistici e strutturali" (ID40)*
Insegnamenti sulla qualità	*"Qualità, ragionamento per processi" (ID03)* *"Accreditamento e rischio clinico" (ID22)* *"[...] piano della qualità e riesame della direzione" (ID40)*
Audit	*"Audit con altri GAAR" (ID01)* *"Modalità di svolgimento dell audit e sulla risoluzione di casistiche critiche" (ID15)* *"Gestione pre-audit" (ID19)* *"Conduzione di un audit" (ID20)* *"Organizzazione e svolgimento pre-audit e audit" (ID27)* *"Tecniche di audit" (ID35)* *"Redazione di verbale, Audit" (ID39)* *"Strumenti di auditing" (ID40)* *"[...] tutta la parte relativa al processo di audit (pre-audit, stesura dei verbali, prescrizioni), definizione dei ruoli (auditor, team-leader)" (ID40)* *"Le lezioni pratica sulle compilazioni del verbale e pre-audit" (ID48)*

Competenze tecniche e metodologiche	*"Documentazione e tracciabilità" (ID06)* *"Durante il corso, abbiamo esplorato [...] il processo di valutazione che viene condotto dal GAAR." (ID06)* *"[...] Applicazione corretta dei manuali in termini di valutazione delle evidenze relative ai requisiti previsti, standardizzazione e maggiore omogeneità delle attività del GAAR" (ID10)* *"(la formazione) Ha modificato la tipologia di approccio divenuto più sistemico" (ID11) "L'esame delle evidenze" (ID12)* *"L'utilizzo dei manuali ci permette di eseguire il ruolo di auditor in maniera corretta e funzionale al ruolo" (ID17)* *"Interpretazione sull'applicazione dei requisiti" (ID19)* *"L'approccio alla valutazione" (ID24)* *"Essere proattivi nel processo di miglioramento; essere precisi nella acquisizione del materiale pertinente" (ID24)* *"Evitare errori in fase di compilazione verbale" (ID28)* *"Il metodo analitico di lavoro e l'integrazione" (ID31)* *"L'enfasi posta sulla valutazione oggettiva e sulla trasparenza ha ulteriormente rinforzato la mia comprensione delle responsabilità etiche legate al ruolo." (ID32)* *"Diversi insegnamenti della formazione si sono dimostrati immediatamente applicabili nel mio lavoro di auditor. Tra questi, la capacità di condurre audit utilizzando una metodologia ben definita, che mi permette di pianificare e strutturare ogni fase del processo di verifica con maggiore efficienza. Ho potuto applicare con successo gli strumenti appresi per la valutazione dei criteri di accreditamento, così come per la redazione di report dettagliati e chiari. Inoltre, la formazione ha migliorato notevolmente la mia abilità nella gestione delle non conformità, identificando rapidamente le aree critiche e proponendo soluzioni per il miglioramento." (ID32)* *"Il modello procedurale proposto" (ID33)* *"Nelle valutazioni tecniche" (ID36)* *"Il metodo, e gli aggiornamenti riguardo l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie" (ID38)* *"[...]stesura dei verbali" (ID40)* *"Ha lasciato forte l'indicazione dell'importanza nel riportare riferimenti documentali e all'attenta valutazione visiva degli spazi, attrezzature e gestione risorse durante la visita; dopo ovvi momenti di studio della documentazione" (ID45)* *"Come fare il controllo di gestione sulle strutture che erogano per il SSR" (ID46)*

Continua: Competenze tecniche e metodologiche	*"Le lezioni pratica sulle compilazioni del verbale" (ID48)* *"L'attenzione alle esigenze organizzative [...] precisione nella ricerca di documentazione" - "[...] modalità di conduzione delle visite e di redazione dei verbali" (ID50)*
Competenze relazionali	*"Importanza di un approccio collaborativo con le strutture sottoposte ad audit, al fine di guidarle verso l'eccellenza, piuttosto che limitarsi a individuare errori." (ID06)* *"La capacità di costruire e gestire un audit, trasmettere autorevolezza e competenza, creare un clima collaborativo" (ID10)* *"Aumentando le strategie relazionali per diventare facilitatori dello sviluppo di sistemi di qualità" (ID25)* *"Ho acquisito una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'approccio collaborativo con le strutture, promuovendo un dialogo costruttivo finalizzato al rispetto degli standard e all'implementazione delle best practices. (ID32)* *"[...] aspetti relazionali [...]" (ID50)*
Atteggiamenti e comportamenti	*"Tutti gli insegnamenti sono utili dalle conoscenze/competenze all'atteggiamento" (ID04)* *"La formazione ha giustificato i comportamenti acquisiti sul campo e in alcune situazioni ha permesso di optare sulle scelte" (ID05)* *"Indicazioni sul corretto comportamento da tenere in sede di visita." (ID30)* *"Ascolto, discrezione, attenzione" (ID41)*

Come evidenziato dalla tabella 18, questa categoria risulta costituita da 8 temi, il cui focus è posto sull'importanza di apprendere nozioni e competenze che possano essere direttamente spendibili sul campo (ID02-03-08-09-30-43). Infatti, un partecipante ha affermato che "le esperienze riportate dai docenti, collegate alla teoria discussa, sono gli insegnamenti più importanti in quanto direttamente spendibili" (ID09).

In particolare, gli insegnamenti ritenuti più utili e applicabili sono riferiti:

- alle aree tecniche, come le nozioni antisismiche (ID01-39) e antincendio (ID39) e le discipline tecnico-strutturali (ID08-13-40);
- alla normativa (ID02-04-0506-10-14-16-20-23-25-34-39-40-43-45), la quale è ritenuta "una dettagliata descrizione delle caratteristiche necessarie agli enti sanitari per la realizzazione di un sistema complesso in grado di assicurare un'assistenza di qualità a tutti i cittadini" (ID47);
- al sistema della qualità (ID16), al ragionamento per processi (ID03), al rischio clinico (ID22) e al riesame della direzione (ID40).

D'altra parte le competenze si riferiscono:

- all'area tecnica e metodologica, in cui i partecipanti evidenziano le capacità di organizzazione (ID27-32-47), di valutazione (ID10-12-19-24-28-31-32-36-45-46), di applicazione dei manuali (ID10-17), di gestione delle non conformità (ID32), di reportistica documentale (ID06-28-32-39-40-45-48-50) e complessivamente il metodo di conduzione delle visite (ID50). Un focus particolare è posto sull'audit, in termini di esecuzione e gestione (ID01-15-19-20-27-35-39-40). Il tutto è visto in un'ottica di oggettività e trasparenza (ID32);
- all'area relazionale, intesa come capacità e strategie relazionali (ID25) ed approccio collaborativo (ID06-10-32) che promuovono la qualità (ID25-32) e
- all'area degli atteggiamenti e dei comportamenti più appropriati da adottare in visita (ID04-05-30-41).

4.3.2.4 Categoria 4 - *Coerenza teorico-pratica*

Tabella 19: Categoria 4 - Coerenza teorico-pratica

Categoria 4 - Coerenza teorico-pratica	
Temi emersi	**ID**
Presente	*"Sì è stata coerente" (ID01)* *"Penso di sì, ma questo dovrà essere verificato nella prima fase di affiancamento nelle visite GAAR" (ID02)* *"Spero di sì" (ID03)* *"Sì, ritengo che la formazione ricevuta sia stata complessivamente molto coerente con le esigenze del ruolo di auditor" (ID06)* *"In generale sì" (ID07)* *"Faccio fatica a correlare le due cose, ad oggi vedo coerenza in quello che è stato spiegato rispetto all'obiettivo del GAAR, un manuale puntuale rispetto ai requisiti richiesti è sicuramente un ottimo modo per guidare e standardizzare le visite" (ID09)* *"Gli eventi formativi fin qui realizzati sono coerenti con le aspettative" (ID10)* ***"**Generalmente ho trovato la formazione molto interessante e ben organizzata pur ritenendo che alcuni aspetti andrebbero approfonditi" (ID12)* *"Sì, ritengo di si, specialmente con il percorso di affiancamento programmato" (ID13)* *"Sì" (ID15 - ID16 - ID22 - ID24 - ID25 - ID28 - ID36 - ID41 - ID46 - ID48)* *"Molto coerente, nessuna discrepanza, anzi formazione specifica e molto curata in tutti i dettagli" (ID17)* *"Si, la formazione è coerente" (ID19)* *"sicuramente coerente" (ID20)* *"Nessuna discrepanza" (ID21)* *"Si la formazione è stata adeguata" (ID23)* *"Ritengo la formazione completa ma solo con l'esperienza sul campo e l'uso costante dei manuali sarà possibile capire le vere difficoltà*

	interpretative degli items" (ID26)
	"Attinente" (ID27)
	"Si anche effettuando gli affiancamenti con auditor più esperti ho riscontrato utile il periodo di formazione" (ID29)
	"La formazione è risultata coerente con le aspettative." (ID30)
	"Assolutamente sì, la formazione è stata pienamente coerente con le esigenze del ruolo di auditor. Le competenze apprese si allineano perfettamente con le responsabilità e le sfide quotidiane che incontriamo nel nostro ruolo." (ID31)
	"Assolutamente sì, la formazione è stata pienamente coerente con le esigenze del ruolo di auditor." (ID32)
	"Coerente" (ID33)
	"Molto" (ID34)
	"La formazione ricevuta è stata molto più coerente delle aspettative" (ID35)
Continua:	
Presente	*"La formazione ricevuta in aula è stata complessivamente coerente alle aspettative del ruolo di auditor che dovrò coprire e che diverrà completa attraverso le verifiche per me pianificate in qualità di osservatore." (ID37)*
	"La formazione è risultata soddisfacente e molto interessante riguardo il ruolo che dovevo ricoprire, discrepanze non ne ho trovate" (ID38)
	"Ritengo la formazione coerente con le esigenze del ruolo di auditor." (ID43)
	"Ritengo sia stata fondamentale per la funzione ricoperta" (ID44)
	"Secondo me si... per ora non ho rilevato discrepanze" (ID45)
	"Assolutamente sì" (ID47)
	"Ritengo buona la formazione " (ID50)
	"Abbastanza" (ID05 - ID42)
Parziale	*"La formazione ricevuta ha integrato conoscenze pregresse, ma occorre sempre un continuo aggiornamento ed approfondimento alla luce anche delle esperienze sul campo" (ID08)*

Continua: Parziale	*"Parte documentale del tutto coerente ed esaustiva, formazione completa dal punto di vista teorico, un po carente dal punto di vista pratico (poche simulazioni e presentazione di casi)" (ID40)*
Assente	*"No, penso che la formazione non era sufficiente quando ho iniziato, è migliorata tanto ma non è mai sufficiente. Ogni struttura da valutare è diversa, servono competenze affermate."(ID04)*
Punti di forza	*"E' stata fondamentale l'introduzione dei manuali operativi che hanno unito la cogenza dei requisiti alla pratica di controllo e verifica degli stessi" - "Le parti che hanno un risvolto pratico sull'esecuzione delle visite" (ID02) "Le implicazioni pratiche proposte dai vari relatori" (ID03) "Allineamento con le responsabilità del ruolo, focus su normative specifiche, sviluppo di competenze pratiche, orientamento al miglioramento continuo" (ID06) "I momenti di confronto con l'OTA e gli altri valutatori sono stati estremamente utili per migliorare l'azione come valutatore" (ID10) "Formazione su aspetti specifici e pratici reali" (ID15)* *"Formazione specifica e molto curata in tutti i dettagli" (ID17)* *"Punto di forza sono gli incontri per discutere dei casi" (ID19)* *"Punto di forza la condivisione con il gruppo al momento della formazione, le esperienze e le qualifiche diverse favoriscono le domande e tutti si arricchiscono" (ID21)* *"L'approccio alla valutazione e l'approfondimento sugli items dei manuali e sugli aspetti operativi" (ID24)* *"Spesso calata nella pratica con esempi concreti e anche con l'occasione di formazione sul campo come osservatori" (ID25)* *"Punti di forza: la teoria è stata sempre accompagnata da esempi pratici, ogni sezione prevedeva momenti di discussione" (ID27)* *"Aggiornamento sui manuali e analisi verbali con correzione errori" (ID28) "La possibilità di conoscere anche da un punto di vista legislativo, oltre che prettamente professionale, i meccanismi dell'accreditamento" (ID29)*

	"La parte teorica ha fornito solide basi, mentre le esercitazioni pratiche hanno offerto strumenti operativi che ho potuto applicare immediatamente nelle mie attività. [...] La formazione è andata oltre le aspettative, fornendo anche competenze trasversali come la gestione delle dinamiche interpersonali durante le visite ispettive. Il punto di forza principale è stata l'ampia copertura degli aspetti normativi e metodologici, che ha permesso di acquisire una visione completa del processo di audit." (ID31) "Ho trovato particolarmente significativi gli aspetti legati all'approfondimento normativo e all'applicazione pratica delle procedure di audit. La formazione ha fornito un quadro molto dettagliato delle normative di riferimento, consentendo di comprendere a fondo il contesto operativo del ruolo di auditor. Inoltre, la parte pratica della formazione, è stata estremamente utile per mettere in pratica le competenze acquisite. È stato particolarmente rilevante l'accento posto sull'importanza dell'approccio sistematico e metodico durante le verifiche, che ha migliorato notevolmente la mia capacità di operare con precisione e coerenza." (ID32) "La pratica come osservatore" (ID33)
Continua: Punti di forza	*"Tutti i docenti hanno disquisito su casi studio concreti e ci hanno coinvolti nei ragionamenti. Direi che questo percorso sia di altissimo livello con docenti molto preparati in materia con un bagaglio di esperienze e preparazione elevato." - "I casi pratici mostrati durante il corso di formazione" (ID35)* *"La capacità del relatore di comunicare le possibili problematiche che si potrebbero incontrare e le responsabilità richieste nel ruolo di auditor. La chiarezza espositiva dei docenti con l'utilizzo di situazioni concrete nell'interpretazione delle evidenze dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento" (ID37)* *"In particolare gli esempi portati dai docenti già auditor e dalla coordinatrice hanno offerto spunti fondamentali." (ID43)* *"[...] materiale aggiornato e reso disponibile dalla componente organizzativa molto efficiente." (ID47)*

Come evidenziato dalla tabella 19, questa categoria risulta costituita da 4 temi.

La coerenza tra teoria e pratica è stata riconosciuta dalla maggior parte dei partecipanti (ID01-02-03-06-07-09-10-12-13-15-16-17-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-41-43-44-45-46-47-48-50) che sottolineano: la specificità e l'accuratezza della formazione ricevuta; la significatività delle implicazioni pratiche discusse durante la formazione (ID19-21-25-27-32-33-35-37-43); l'importanza dell'approccio sistematico e metodico da tenere durante le visite (ID24-32); la chiarezza espositiva dei docenti (ID37) e la loro preparazione (ID35); nonchè la qualità del materiale fornito (ID47). Solo 4 partecipanti (ID05-08-40-42) ritengono che la formazione ricevuta sia stata solo parzialmente coerente rispetto alle esigenze del ruolo di auditor. Infine, un singolo partecipante (ID04) ritiene la formazione insufficiente anche se riconosce che è già migliorata tanto.

4.3.2.5 Categoria 5 - *Aree di miglioramento/Suggerimenti*

Tabella 20: Categoria 5 - Aree di miglioramento e Suggerimenti

Categoria 5: Aree di miglioramento e Suggerimenti	
Temi emersi	**ID**
Dinamicità	*"Corso più dinamico perché gli argomenti sono piuttosto impegnativi per cui la dinamicità della formazione potrebbe essere utile per seguire ed apprendere meglio" (ID03)* *"Aumentare lezioni pratiche con esami pratici e più formazione sul campo" - "Lezioni teorico-pratiche" (ID48)*
Formazione bottom-up	*"Aumentare i momenti di confronto tra GAAR e la formazione" (ID01)* *"Incontri per focalizzare argomenti specifici che sono critici per la maggior parte degli auditor, magari facendo emergere il bisogno formativo dal basso" (ID19)* *"Fornire indicazioni rispetto alle conoscenze di base che si dovrebbero avere e suggerire di arrivare a lezione con i manuali in modo da seguire meglio appuntarsi il necessario" (ID25)*
Formazione continua e periodicità degli incontri	*"Dopo l'acquisizione di una competenza valida, proporrei un incontro al mese anche per valutare le criticità emerse nelle valutazioni fatte nelle varie strutture" (ID04) "Mantenere una formazione continua, sia in presenza che in FAD" (ID10)* *"Implementare le occasioni formative" - "Sul tema la formazione non è mai sufficiente considerata la complessità del tema. Pertanto sarebbe utile una formazione continua, considerato che i valutatori generalmente non hanno possibilità di formarsi sulla materia" (ID12)* *"Incontri più ravvicinati tra i vari componenti per condividere le varie esperienze" (ID38) "Incontri periodici" (ID42)* *"credo opportune maggiori occasioni di confronto fra auditor rispetto le singole esperienze per una formazione continua" (ID50)*

Tempismo dell'affiancamento	*"Credo sia importante poter immediatamente far seguito a visite di affiancamento per collegare immediatamente i concetti appresi in lezione frontale a quella che è l'attività vera e propria. Aiuta a fugare i dubbi, e ad avere un idea più consolidata dell'attività da svolgere" (ID09)* *"Vicinanza temporale tra la formazione in aula e formazione sul campo" (ID18)* *"A mio parere sarebbe opportuno effettuare le visite di affiancamento durante o subito dopo il corso" (ID43)* *"Renderei contestuale o immediatamente consecutivo l'affiancamento come auditor per mantenere fresca la teoria e rendere così più produttivo il percorso, anche se credo sia problematico incastrare tutto con gli impegni dei vari auditor" (ID45)* *"Non viene evidenziata la tempistica per poter effettuare una visita, a volte lunga ed inaspettata" (ID46)*
Implementazione tecnologica e FAD	*"Integrazione di Tecnologie Avanzate" (ID06)* *"Mantenere una formazione continua, sia in presenza che in FAD" (ID10)* *"Organizzare un corso molto breve magari in fad per micro-apprendimenti rivolto a particolari bisogni" (ID11)* *"Predisporre una piattaforma informatizzata per la verbalizzazione e la formazione per il suo utilizzo"Incontri più ravvicinati tra i vari componenti per condividere le varie esperienze" (ID24)* *"La creazione di una cartella condivisa tipo teams in cui poter mettere documentazione da condividere" Incontri più ravvicinati tra i vari componenti per condividere le varie esperienze" (ID31)* *"Migliorare l'aspetto redazione verbale con implementazione di strumento informatizzato" (ID39)*

Simulazioni	*"Utilizzare le simulazioni" (ID05)* *"Simulazioni pratiche per gruppi coordinati da un esperto." (ID26)* *"Un possibile miglioramento per le future iniziative di formazione potrebbe essere l'integrazione di ulteriori simulazioni in contesti complessi, per permettere agli auditor di confrontarsi con situazioni particolarmente difficili o atipiche." (ID32)* *"Simulazioni" (ID40)* *"Potrebbero essere utili delle simulazioni in aula" (ID41)* *"Incontri periodici per effettuare delle simulazioni di auditing sia in ambito autorizzazione che accreditamento" (ID42)* *"Bisognerebbe fare lezioni anche simulate per poter aumentare ancora di più la possibilità di comprendere, spiegare bene anche la modalità di gestione della visita (più oggettiva possibile)." (ID46)*
Metodo dei casi	*"Aumentare i momenti di confronto tra GAAR e la formazione" (ID01)* *"Gli incontri formativi ed il confronto con gli altri auditor sono molto importanti. Dopo l'acquisizione di una competenza valida, proporrei un incontro al mese anche per valutare le criticità emerse nelle valutazioni fatte nelle varie strutture." (ID04)* *"Sarebbe utile anche una formazione che parta da situazioni/casi reali sulle quali riflettere in gruppi di lavoro e condividere modalità di comportamenti/scelte" (ID05)* *"Maggiore Focus su Casi Pratici"-"Sessioni di condivisione di Esperienze" (ID06)* *"Condividere modalità di comportamenti/scelte" (ID07)* *"Sarebbe utile anche una formazione che parta da situazioni/casi reali sulle quali riflettere in gruppi di lavoro e condividere modalità di comportamenti/scelte" (ID07)* *"Per quanto possibile offrire occasioni di scambio di conoscenze e di confronto tra operatori" (ID08)*

	"Discussione di casi reali" (ID15) *"Lavoro di gruppo sui casi" (ID19)* *"Discussione collegiale di casi reali particolari e complessi e condivisione delle soluzioni" (ID20)* *"Esempi pratici su compilazione verbali e riferimento a evidenze emerse in sede di visita." (ID28)* *"Esempi pratici di problematiche emerse in sede di ispezione e loro gestione." (ID30)* *"Prevedere sempre dei momenti di revisione delle problematiche emerse durante le varie visite e loro risoluzione. Condivisione dei report di visita al fine della loro standardizzazione tra i vari componenti GAAR" (ID30)*
Continua: Metodo dei casi	*"Incontri semestrali di discussione (anche via call) delle visite tra gli auditor per confrontarsi sulle criticità incontrate e apprendere collegialmente come gruppo GAAR dalle stesse." (ID31)* *"Discutere situazioni reali" (ID34)* *"Prevedere casi studio"(ID36)* *"Discussione dei casi maggiormente significativi in aula." (ID39)* *"Presentazione e discussione di casi pratici" (ID40)* *"Incontri periodici di confronto sulle modalità di redazione e contenuti dei verbali di audit" (ID42)* *"Quelli di stampo pratico, spiegazione con esempi di audit, pre - audit ecc." (ID43)* *"[...] le parti esempio di valutazioni già effettuate" (ID45)* *"Credo opportune maggiori occasioni di confronto fra auditor rispetto le singole esperienze (ID50)*
Gruppi di miglioramento	*"Continuare con il coinvolgimento attivo dei valutatori con gruppi di miglioramento" (ID22)*
Piccoli gruppi	*"Ritengo sarebbe più funzionale un gruppo ristretto che si dedichi esclusivamente all'accreditamento delle strutture" (ID12)*
Feedback	*"Sessioni di Feedback" (ID06)*

Brainstorming	*"Brainstorming" (ID39)*
Focus Group	*"Focus group sulle singole esperienze di visita" (ID50)*
Formazione su Soft Skills	*"Formazione su Soft Skills" (ID06)*
Personalizzazione	*"Formazione Continua e Personalizzata" (ID06)*
Nessun suggerimento	*Nessun suggerimento (ID13 - ID14 - ID16 - ID17 - ID21 - ID23 - ID27 - ID29 - ID33 - ID35 - ID37 - ID44)*

Come evidenziato dalla tabella 20, questa categoria risulta costituita da 15 temi. Il primo è la dinamicità, con richieste di un approccio formativo più interattivo e pratico per rendere l'apprendimento più agevole (ID03-48). In particolare, molti partecipanti vorrebbero implementare le metodologie basate sul metodo dei casi e la condivisione delle esperienze e soluzioni adottate in situazioni complesse (ID04-05-06-07-08-15-19-20-28-30-31-34-39-40-42-43-45). Emerge il desiderio di: fare simulazioni (ID05-26-32-40-41-42-46), fare delle sessioni di discussioni dei casi (ID06-15-20-30-31-34-39-40), lavorare in gruppi di miglioramento (ID22) e di operare in piccoli gruppi dedicati (ID12) per comprendere maggiormente le dinamiche operative. Vengono suggerite sessioni di feedback (ID06), brainstorming (ID39) e focus group (ID50) per facilitare il confronto tra i partecipanti oltre a una maggiore enfasi sulla formazione per le soft skills (ID06). Inoltre, i partecipanti suggeriscono un maggiore coinvolgimento degli auditor nella definizione dei contenuti formativi secondo un approccio "bottom up" per percorsi più personalizzati (ID06), con incontri dedicati a criticità emerse sul campo e suggerimenti sull'uso dei manuali (ID01-19-25). Sul fronte della formazione continua, molti richiedono una periodicità costante degli incontri per aggiornare le competenze e confrontare le esperienze sul campo (ID04-10-12-38-42). Il tempismo dell'affiancamento è visto come cruciale, suggerendo una vicinanza temporale tra teoria e pratica sul campo per consolidare i concetti appresi (ID09-18-43-45-46). L'implementazione della tecnologia e la formazione in FAD viene proposta per snellire i processi formativi, ad esempio attraverso piattaforme informatizzate per la verbalizzazione e la condivisione di documenti (ID06-10-11-24-31-39). Alcuni partecipanti non hanno invece espresso suggerimenti (ID13-14-16-17-21-23-27-29-33-35-37-44).

5. DISCUSSIONE

I risultati quantitativi sono in perfetta sintonia con quanto emerso dall'analisi qualitativa, la quale ha confermato che la formazione non solo è stata percepita come pertinente, ma ha anche aumentato le conoscenze e le competenze dei partecipanti, promuovendo una crescita professionale e facilitando la pratica; dato la possibilità di fare networking e sottolineato l'importanza del teamwork e delle relazioni.

Alla domanda "In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi dichiarati?" i partecipanti hanno assegnato un punteggio medio di 4,9. L'obiettivo principale della formazione era quello di aggiornare le conoscenze e uniformare le competenze relative ai percorsi di autorizzazione all'esercizio. Sebbene i risultati qualitativi non facciano riferimento esplicito a questo obiettivo, i partecipanti hanno riportato di aver acquisito non solo nozioni teoriche, ma anche metodi operativi da applicare durante le visite, audit e pre-audit.

La domanda "Quanto ritiene di aver migliorato le sue competenze dalla partecipazione all'attività formativa?" ha ottenuto una media di 4,5. Anche in questo caso, i dati qualitativi confermano che la formazione ha avuto un impatto positivo, favorendo l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali. I partecipanti hanno evidenziato come la formazione abbia contribuito non solo all'arricchimento delle loro competenze, ma anche alla crescita professionale, rafforzando anche la loro sicurezza operativa.

Per quanto riguarda le domande "L'attività formativa è stata rispondente alle sue aspettative iniziali?" e "L'attività formativa complessivamente è stata coerente alle esigenze del suo ruolo professionale?" la media è stata di 4,9 in entrambi i casi, risultati che trovano riscontro anche nell'analisi qualitativa. Infatti, la maggior parte dei partecipanti ha sottolineato che il corso non solo ha soddisfatto le loro aspettative ma che è stato anche pertinente rispetto al loro ruolo, facilitando l'applicazione pratica delle competenze acquisite. È stato messo in evidenza come la formazione abbia contribuito a rendere più chiari i metodi e le modalità di conduzione delle visite, e abbia offerto strumenti utili per affrontare al meglio le sfide legate all'autorizzazione e ai processi di audit.

Inoltre, i partecipanti hanno affermato che la formazione ha avuto un forte impatto sulla percezione del ruolo di auditor e che grazie alla stessa sono passati da una concezione del ruolo prettamente tecnica ad una che vede l'auditor come un facilitatore del miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure.

La domanda "Come valuta la durata complessiva dell'attività formativa in relazione ai contenuti trattati?" Ha ottenuto una media di 4,1, infatti, la maggior parte percepisce la durata della formazione come eccessiva. Questo è l'unico caso in cui non si trova riscontro nei risultati qualitativi, infatti nessun partecipante l'ha indicata come area di miglioramento.

Per quanto riguarda i docenti, la valutazione è stata eccellente, con una media di 4,9 per la padronanza dei contenuti, 4,8 per la chiarezza espositiva, per la capacità di stimolare interesse e curiosità e per le capacità relazionali e di comunicazione. Questi dati sono pienamente confermati dai risultati qualitativi, che indicano un alto livello di apprezzamento per la preparazione, la chiarezza e la capacità comunicativa dei formatori.
La valutazione dell'efficacia del metodo e delle tecniche didattiche, presente per entrambi gli strumenti quantitativi (item 7 questionario di valutazione finale dell'attività formativa ed item 3 della scheda valutazione tutor), con una media di 4.8 per entrambi, riflette il consenso generale sull'utilità dei metodi utilizzati, così come confermato anche dai risultati qualitativi. Tuttavia, è emerso il desiderio di rendere la formazione più dinamica e attiva, in linea con le teorie dell'apprendimento negli adulti (Knowles, 2022) e l'active learning (Fedeli, 2019). In questo senso, la Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria afferma che "le scelte metodologico-didattiche [...] devono essere coerenti e funzionali alla centralità del discente, alla sua soggettività e alla concreta fruibilità delle conoscenze e abilità." (2006). Tra le metodologie proposte dai partecipanti il metodo dei casi risulta essere quello più richiesto, con l'utilizzo di simulazioni, focus group, gruppi di miglioramento, discussione di casi e condivisione di esperienze. La richiesta di un maggiore coinvolgimento dei partecipanti riguarda anche la fase di progettazione della formazione. Infatti, i partecipanti hanno suggerito l'adozione di un approccio bottom-up, che permetta di integrare le loro esigenze e aspettative fin dall'inizio del percorso formativo promuovendo una formazione più flessibile, capace di adattarsi in tempo reale alle esigenze dei professionisti coinvolti.

Alla luce dei risultati ottenuti dallo studio, si suggerisce di:

1. Integrare un approccio bottom-up nella progettazione della formazione, per garantire una maggiore personalizzazione e adattabilità del programma, tenendo conto delle esperienze e delle necessità specifiche dei partecipanti. Infatti, l'adulto è responsabile della gestione del proprio apprendimento, ed è importante che gli obiettivi vengano concordati e condivisi e non imposti dall'esterno (Gruppo FNOPI, 2020).
2. Potenziare l'uso del metodo dei casi, per permettere ai partecipanti di analizzare situazioni reali, stimolando il dibattito e la riflessione critica sulle pratiche professionali, nonché il trasferimento degli apprendimenti nel contesto lavorativo. Infatti, "ogni partecipante alle attività formative è una risorsa in termini di esperienza e di conoscenza" (Gruppo FNOPI, 2020)
3. Visto che "la metodologia attiva [...] è la più appropriata alle esigenze metodologiche di analisi, valutazione e progettazione dei miglioramenti della Qualità, nella realtà complessa delle organizzazioni, dei servizi e delle prestazioni sanitarie" (SIQuAS-VRQ Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria, 2006) favorire una maggiore interattività durante le sessioni formative, alternando attività di diverso livello di coinvolgimento, come discussioni di gruppo, brainstorming e presentazione di case reports, può aiutare a mantenere vivo il ritmo delle lezioni e promuovere un apprendimento partecipativo e dinamico (Fedeli, 2019);
4. Valutare l'efficacia di nuovi strumenti di feedback, per raccogliere in tempo reale le opinioni dei partecipanti, utilizzando ad esempio sondaggi online e forum di discussione, in modo da facilitare un miglioramento costante del programma formativo;
5. Valutare l'apprendimento e le ricadute sui comportamenti clinici e organizzativi a breve e medio termine (SIQuAS-VRQ Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria, 2006);
6. Confrontare le diverse edizioni del corso, per rilevare eventuali tendenze o miglioramenti nel tempo, identificando le aree di successo e quelle da rafforzare;
7. Investire nella formazione continua dei docenti riguardo alle metodologie didattiche e alle tecnologie emergenti.

Integrando queste proposte, sarà possibile sviluppare un programma formativo più efficace e rispondente alle sfide professionali degli auditor, assicurando che ogni esperienza formativa contribuisca al miglioramento continuo della qualità.

Limiti dello studio:

- Ridotta numerosità campionaria;
- Il campione è limitato agli auditor della Regione Marche;
- Essendo la partecipazione volontaria, c'è un potenziale bias di autoselezione, dove chi è più motivato o soddisfatto potrebbe essere maggiormente portato a partecipare;
- Il questionario qualitativo utilizzato per sostituire l'intervista può mancare di profondità, poiché le risposte non sono direttamente guidate da un'interazione personale;
- Raccolta e analisi dati qualitativi fatte da una sola ricercatrice;
- Strumenti quantitativi predefiniti con scala likert dispari (1-5);
- Strumenti quantitativi applicati ad un singolo evento formativo.

6. CONCLUSIONI

L'obiettivo principale di questo studio era valutare la coerenza tra la formazione ricevuta dai membri del GAAR e il ruolo di Auditor che sono chiamati a svolgere.

I risultati, ottenuti attraverso l'analisi combinata di dati quantitativi e qualitativi, confermano che la formazione attuale risulta complessivamente coerente con le esigenze del ruolo. La maggior parte dei partecipanti ha riconosciuto l'utilità e l'applicabilità dei contenuti formativi, sottolineando come questi abbiano contribuito ad accrescere le competenze tecniche e relazionali, nonché la consapevolezza delle responsabilità legate al ruolo di auditor. Tuttavia, uno dei temi emersi è la necessità di un maggiore collegamento tra la teoria e le esperienze pratiche. I partecipanti hanno evidenziato l'importanza di integrare la formazione con casi di studio, simulazioni e momenti di confronto pratico, che permettano di applicare immediatamente quanto appreso. In tal senso, emerge la richiesta di aggiornamenti periodici e di un ambiente di apprendimento più dinamico, che favorisca la collaborazione tra colleghi e lo scambio di esperienze concrete. Un altro aspetto che potrebbe migliorare ulteriormente l'efficacia del programma formativo riguarda l'adozione di un approccio bottom-up. Coinvolgere attivamente i partecipanti lungo tutto il continuum formativo, dalla fase di progettazione alla realizzazione del corso, garantirebbe una maggiore personalizzazione e rilevanza dei contenuti trattati. In questo modo, le necessità operative degli auditor e le loro esperienze sul campo sarebbero tenute in maggiore considerazione, arricchendo il percorso formativo e rendendolo maggiormente rispondente alle sfide professionali reali.

In conclusione, i risultati dello studio confermano che il programma formativo soddisfa i bisogni educativi degli auditor. Tuttavia, per aumentare ulteriormente l'efficacia, si suggerisce di potenziare le componenti pratiche del corso e adottare un approccio più interattivo e partecipativo, che coinvolga i partecipanti attivamente sin dalla fase di progettazione della formazione con un approccio bottom-up. Questo favorirebbe un apprendimento più personalizzato, pratico e trasferibile nel contesto lavorativo, rispondendo meglio alle esigenze professionali degli auditor e migliorando la qualità complessiva dei percorsi di audit.

Come afferma Dewey (1938), "Ogni esperienza riceve qualcosa da quelle che l'hanno preceduta e modifica in qualche modo la qualità di quelle che seguiranno". Questa visione sottolinea che ogni intervento formativo dovrebbe non solo considerare le esperienze passate dei partecipanti, ma anche preparare il terreno per quelle future, creando un ciclo continuo di miglioramento, in cui ogni esperienza arricchisce e amplifica il bagaglio formativo, garantendo che gli auditor siano sempre più pronti e adattabili alle sfide professionali che affrontano.

7. BIBLIOGRAFIA

Anelli, C., Draoli, N., Iadeluca, A., Lea, R., Porcu, G. & Riganelli, P. (Gruppo FNOPI) (2020). La formazione in simulazione - Raccomandazioni per una buona pratica. Roma

Calamandrei, C. (2015). Manuale di management per le professioni sanitarie. Milano: McGraw-Hill Education

Castagna, M. (1995). Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula. Milano: Franco Angeli

Dale, E. (1946). Audio-visual Methods in Teaching, Dryden Press, New York

Dale, E. (1969). Audio-visual Methods in Teaching (3 edizione), Holt, Rinehart & Winston, New York

Di Nubila, R. D. & Fedeli, M. (2010). L'esperienza: Quando diventa fattore di formazione e di sviluppo: Dall'opera di David A. Kolb alle attuali metodologie di experiential learning testimonianze e case study. Lecce: Pensa multimedia

De Girolamo M. V, L'apprendimento negli adulti: Knowles e Kolb 2020

Demetrio, D. (2020). Micropedagogia: La ricerca qualitativa in educazione. 1st ed Milano: Raffaello Cortina Editore

Dewey, J. (2014). Esperienza e educazione. Milano: Raffaello Cortina

Fedeli, M. (2019). Active Learning o Lecturing? Strategie per integrare la lezione frontale e active learning. Educational Reflective Practices, Franco Angeli Editore

Knowles, M. (2022). La formazione degli adulti come autobiografia. Milano: Raffaello Cortina Editore

Maioli, S. & Mostarda, M. P. (2018). La formazione continua nelle organizzazioni sanitarie: tra contributi pedagogici e modelli operativi. 1st ed. Milano: Mc Graw Hill

Massai, D., Amerini, A., Corbani, A. & Mancini, A. (2010). Metodi e strumenti per la formazione nelle aziende sanitarie. 1st ed. Milano: Mc Graw Hill

Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria (2006). Raccomandazione Formazione alla Qualità. Ancona: SIQuAS-VRQ disponibile al link: https://www.asiquas.net/documenti/inside.php?id=52 [30/08/2024]

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Conferenza Stato-Regioni n. 151 del 4 agosto 2021 *"Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"* Disponibile al link: https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2021/seduta-del-04082021/atti/repertorio-atto-n-151csr/ [05/07/2023]

Conferenza Stato-Regioni n. 259 del 20 dicembre 2012 *"Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento"*Disponibile al link: https://assr.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/normativa/autorizzazione-accreditamento/normativa-nazionale/Intesa-accreditamento-2012 [05/07/2023]

Conferenza Stato-Regioni n. 32 del 19 febbraio 2015 "*modalità e i termini temporali per l'adozione, da parte delle Regioni e delle Aziende Sanitarie, dei criteri e dei requisiti di accreditamento istituzionale"* Disponibile al link: https://assr.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/normativa/autorizzazione-accreditamento/normativa-nazionale/Intesa-accreditamento-2015 [05/07/2023]

Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) n. 8 del 28 gennaio 2020 *"Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'accesso alla formazione specialistica propedeutica all'iscrizione all'Albo dei valutatori GAAR della Regione Marche"* Disponibile al link: https://www.norme.marche.it/attiweb/searchDelibere.aspx [14/07/2023]

Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) n.39 del 27 maggio 2020 *"Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'accesso alla formazione specialistica propedeutica all'iscrizione all'Albo dei valutatori per l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Marche riservato ai seguenti profili professionali: tecnico di laboratorio, tecnico della prevenzione; tecnico sanitario di radiologia medica; fisioterapista."*Disponibile al link: https://www.regione.marche.it/portals/3/Blog/Bando%20GAAR.docx.pdf [14/07/2023]

Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) n. 45 del 27 giugno 2022 *"Revisione e Aggiornamento DGR 522 del 23/4/2018 L.R. 30 settembre 2016, n. 21 e s.m.i. - Costituzione e funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (0.T.A.)"* Disponibile al link: https://norme.marche.it/attiweb/ViewDoc.aspx?IdFile=4743675&enti=GRM [06/07/2023]

Decreto del Dirigente del Settore Territorio e Integrazione Socio Sanitaria - ARS n. 2 del 09 febbraio 2023 *"Legge regionale n. 21/2016 - Modifica del Decreto 14/AST/2021 - Costituzione e Funzionamento del Gruppo di Autorizzazione ed Accreditamento Regionale (GAAR)"* Disponibile al link: https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Altre-attivit%C3%A0-ARS [11/07/2023]

Decreto del Dirigente del Settore Territorio e Integrazione Socio Sanitaria - ARS n. 27 del 17 luglio 2023 *"Modalità operative per lo svolgimento dell'audit di autorizzazione all'esercizio o accreditamento istituzionale e per la redazione dei verbali"*. Disponibile al link: https://www.norme.marche.it/attiweb/search.aspx [20/07/2023]

Decreto del Dirigente del Settore Territorio e Integrazione Socio Sanitaria - ARS n.28 del 17 luglio 2023 *"Revisione decreto n.2 del 9 febbraio 2023 - Legge regionale n. 21/2016 - Modifica del Decreto 14/AST/2021 - Costituzione e Funzionamento del Gruppo di Autorizzazione ed Accreditamento Regionale (GAAR)"*Disponibile al link: https://www.regione.marche.it/portals/3/Aree_attivita/Altre_attivita/Decreto%2028%20GAAR.docx.pdf [20/07/2023]

Decreto del Dirigente del Settore Territorio e Integrazione Socio Sanitaria - ARS n. 29 del 17 luglio 2023 *"Attività di pre-audit autorizzazione e accreditamento"* Disponibile al link: https://www.norme.marche.it/attiweb/search.aspx [20/07/2023]

Decreto del Dirigente del Settore Territorio e Integrazione Socio Sanitaria - ARS n. 31 del 17 luglio 2023 *"Valutazione individuale Gruppo Autorizzazione e Accreditamento Regionale - GAAR"* Disponibile al link: https://www.norme.marche.it/attiweb/search.aspx [20/07/2023]

Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 4 "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera e dei relativi personali ed uffici"* Disponibile al link: https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1972-01-14;4 [03/07/2023]

Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attivita' sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*" Disponibile al link: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1997/02/20/097A1165/sg [04/07/2023]
Decreto Legislativo n. 229 del 17 agosto 1999 *"Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"* Disponibile al link: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/07/16/099G0301/sg [04/07/2023]

Decreto Legislativo n.33 del 2013 *"riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".* Disponibile al link: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/04/05/13G00076/sg [10/07/2023]

Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*". Disponibile al link: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1994/01/07/094A0049/sg [03/07/2023]

Decreto Ministeriale del 5 agosto 1977 "*Determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private"* Disponibile al link: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticoloDefault/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1988-02-10&atto.codiceRedazionale=088G0048&atto.tipoProvvedimento=DECRETO [03/07/2023]

Delibera della Giunta Regionale del 23 aprile 2018 n. 522 *"L.R. 30 settembre 2016, n. 21 e s.m.i. - Costituzione e funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.)"* Disponibile al link: https://www.norme.marche.it/Delibere/2018/DGR0522_18.pdf [06/07/2023]

Decreto della Giunta Regionale n. 1281 del 10/10/2022 *"Piano di Formazione Regionale 2022-2024 rivolto al personale del Servizio Sanitario Regionale"*Disponibile al link: https://www.regione.marche.it/portals/0/ODS/2022%20Sito%20ODS/FORMAZIONE_REGIONALE_DGR_10_10_22%20(1).pdf [14/07/2023]

Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" Disponibile al link: https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge.costituzionale:2001-10-18;3 [04/07/2023]

Legge del 12 febbraio 1968, n. 132, intitolata "*Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera*" Disponibile al link: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/03/12/068U0132/sg [03/07/2023]

Legge del 23 dicembre 1994, n. 724 "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* Disponibile al link: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1994/12/30/094G0760/sg [03/07/2023]

Legge Regionale n.20 del 16 marzo 2000 *"Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* Disponibile al link: https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggi/dettaglio.php?arc=vig&idl=1325 [10/07/2023]

Legge Regionale 30 settembre 2016 n. 21 "*Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati*" Disponibile al link: http://www.consiglio.marche.gov.it/banche_dati_e_documentazione/leggirm/leggi/visualizza/vig/1934 [03/07/2023]

Regio Decreto del 27 luglio 1924, n. 1265, "*Testo unico delle leggi sanitarie*" Disponibile al link: https://www.indicenormativa.it/sites/default/files/RD%2027%20luglio%201934%2C%20n.%201265_P0009_0005_RNC_1.pdf [02/07/2023]

8. ALLEGATI

Allegato 1 "Questionario valutazione finale dell'attività formativa"

1. L'attività formativa è risultata rispondente alle sue aspettative iniziali?
2. In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi dichiarati?
3. Quanto ritiene di aver migliorato le sue competenze dalla partecipazione all'attività formativa?
4. L'attività formativa complessivamente è stata coerente alle esigenze del suo ruolo professionale?
5. Durante l'attività formativa "il clima" dell'aula indicava interesse e partecipazione?
6. Come valuta la durata complessiva dell'attività formativa in relazione ai contenuti trattati?
7. Come valuta l'efficacia delle tecniche e dei metodi didattici impiegati?
8. Come valuta gli aspetti organizzativi?

Allegato 2 "Scheda di valutazione del tutor/coordinatore dell'attività di FSC"

Al termine dell'attività formativa appena conclusa, cortesemente Le chiediamo di esprimere una valutazione sull'attività di tutoring, in relazione agli aspetti indicati:

1. Padronanza dei contenuti
2. Chiarezza espositiva
3. Efficacia del metodo didattico utilizzato
4. Capacità di stimolare interesse e curiosità
5. Capacità relazionale/di comunicazione
6. Puntualità

Allegato 3 "Scheda informativa"

La invito a partecipare ad un progetto di ricerca il cui fine è valutare l'aderenza tra la formazione ricevuta ed il ruolo di auditor del GAAR. Le verrà chiesto di rispondere ad un questionario con 5 domande aperte, rispondenti all'obiettivo dello studio, in modo da esplorare e comprendere le sue esperienze, percezioni, aspettative rispetto alla formazione ricevuta. Le domande guida poste saranno:

- "Quali aspetti della formazione ha trovato più significativi?"
- "In che modo la formazione ha influenzato la sua percezione del ruolo di auditor?"
- "Quali insegnamenti della formazione ritiene direttamente applicabili nel suo lavoro di auditor?"
- "Ritiene che la formazione ricevuta sia stata complessivamente coerente alle esigenze del ruolo di auditor?"
- "Quali suggerimenti ha per migliorare le future iniziative di formazione per gli auditor del GAAR?"

Il questionario è anonimo per consentirle di rispondere con la massima sincerità e libertà di espressione. In conformità con la normativa vigente, le informazioni raccolte saranno trattate con la massima riservatezza e utilizzate esclusivamente a scopo di ricerca, in forma aggregata e non a livello individuale. Infatti, anche se i dati raccolti esplorano le esperienze personali, verranno analizzati per rappresentare le caratteristiche di un gruppo di persone con esperienze simili. I risultati dello studio potranno essere oggetto di pubblicazione, ma la sua identità resterà sempre completamente segreta. Se lo desidera, al termine dello studio, potrà ricevere un resoconto dei risultati della ricerca. La partecipazione è volontaria, pertanto ha diritto di ritirare il Suo consenso in qualsiasi momento, senza preavviso o motivazione, sapendo che questo non comporterà alcun tipo di penalità o ripercussione. La partecipazione a questo progetto non comporterà né costi né il riconoscimento di alcun vantaggio di natura economica diretta o indiretta.

Se decidesse di prendere parte allo studio, Le verrà cortesemente chiesto di firmare il documento di dichiarazione di consenso informato, accedere al questionario tramite il seguente link: https://forms.gle/Vz5PbXfnzmXs5cJB6 e compilarlo entro e non oltre il **20 settembre 2024** per garantire la possibilità di elaborare correttamente i dati.

Allegato 4 “Consenso informato”

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il __/__/____ residente in _____ prov (__)

Dichiara

- ☐ di aver letto la scheda informativa ricevuta e di aver compreso le informazioni in esso contenute
- ☐ di aver compreso che la partecipazione al progetto di ricerca è del tutto volontaria e libera, che ci si potrà ritirare dal progetto in qualsiasi momento, senza dover dare spiegazioni e senza che ciò comporti alcuno svantaggio o pregiudizio
- ☐ di aver compreso che la partecipazione a questo progetto non comporterà il riconoscimento di alcun vantaggio di natura economica diretta o indiretta

Conseguentemente, il/la sottoscritto/a

- ☐ ACCONSENTE a partecipare al progetto
- ☐ NON ACCONSENTE a partecipare al progetto

Luogo e data:_____ Firma del partecipante:_____

Allegato 5 "Scheda corso"

PESARO URBINO MARCHE	**ALLEGATO_RES** **SCHEDA CORSO DI FORMAZIONE RESIDENZIALE**

TITOLO INIZIATIVA PAF SEZ. N.	**"IL PROCESSO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE"**
PRESENTAZIONE *Illustrazione delle motivazioni che hanno sostenuto la progettazione del corso*	Al fine di garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali, efficaci e sicure, il miglioramento continuo della qualità delle strutture erogatrici e lo sviluppo sistematico e programmato del sistema sanitario e sociale regionale, nel rispetto e in attuazione dei principi individuati dalla normativa statale e la seguente Legge regionale n. 21/2016 nella quale si declinano i processi di: a) le autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio; b) l'accreditamento istituzionale; c) gli accordi contrattuali. Con Decreto del Direttore della Agenzia Regionale Sanitaria n. 5 del 16 gennaio 2024 si pubblicava l'avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzata all'accesso alla formazione specialistica propedeutica all'iscrizione all'elenco dei valutatori GAAR della Regione Marche. Per quanto sopra si ritiene necessario implementare una formazione specifica per allo scopo di sviluppare le competenze professionali in tema di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale accrescere le conoscenze in tematiche di antisismica, antincendio e barriere architettoniche.
OBIETTIVO/I	Aggiornare le conoscenze e uniformare le competenze nei percorsi di autorizzazione all'esercizio
AREA DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA *(Accordo Stato Regioni 2017)*	14- Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Flavia Carle
DESTINATARI: *(specificare il numero e le tipologie delle professioni ECM o non ECM coinvolte)*	**x** Dirigente Medico x Biologo x Chimico x Fisico x Farmacista x Odontoiatra x Veterinario x Infermiere x Infermiere Pediatrico x Ostetrica x T.S.R.M. x T.S.L.B. x Psicologo x Fisioterapista x Tecnico della prevenzione ambiente e luoghi di lavoro □ Dietista x Coordinatori sanitari □ RQ (Referenti Qualità) □ RF (Referenti Formazione) □ RRC (Referenti Rischio Clinico) x *Altro personale sanitario*: Assistente sanitario, Educatore prof.le, Logopedista, Ortottista, Podologo, Tecnico di neurofis, Audiometristi, Audioprotesista, Tecnico Ortopedico Assistente. Sociale, Terapista occupazionale, Terapista Neuro-psicomot. Età evolutiva, Tecnico Fisiopatologia Cardiocircolatoria, Tecnico Riabilitazione Psichiatrica) *Specificare:* _____ _____

	ALLEGATO_RES **SCHEDA CORSO DI FORMAZIONE RESIDENZIALE**

	x Personale Amministrativo x Tecnico Amministrativo □ OSS/OTA □ ASS □ Tutte le Professioni Sanitarie □ Tutte le Professioni Tecnico-Amministrative
DIPARTIMENTI/UNITA' OPERATIVE (specificare le UO coinvolte nella formazione/Dipartimenti)	Nuovo Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale (GAAR)
TIPOLOGIA DELL'EVENTO *Da specificare tra le seguenti:* 1) *Formazione residenziale interattiva (fino a 25 partecipanti e/o presenza di metodologie interattive)* 2) *Formazione residenziale (oltre 25 partecipanti)* 3) *Blended (presenza di diverse metodologie formative)*	Formazione Residenziale
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO *(n° ore, giornate complessive e n° di edizioni previste)*	□ n° Ore 30/Edizione □ n° Edizioni previste 2
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Ancona, sede Ente Regione Marche - aula Li Madou; aula verde palazzo Leopardi (06/06/24)
DATA/E *Da concordare con la Formazione*	I edizione: (gruppo 1) 22/05/2024 29/05/2024 05/06/2024 12/06/2024 II edizione: (gruppo 2) 23/05/2024 30/05/2024 06/06/2024 13/06/2024
ORARI	**I edizione: (gruppo 1)** 22/05 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 17 29/05 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 18 05/06 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 17 12/06 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 18 **II edizione: (gruppo 2)** 23/05 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 17 30/05 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 18 06/06 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 17 13/06 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 18
DOCENTI/RELATORI *(Cognome, Nome, qualifica)*	Dott. Marco Nocchi Dott.ssa Sonia Tonucci Dott. Moreno Cameruccio Dr. Edoardo Berselli Dott. ssa Monica Bono Dott.ssa Stefania Rasori Dott. Ing. Francesco Rossetti

PESARO URBINO MARCHE	**ALLEGATO_RES** **SCHEDA CORSO DI FORMAZIONE RESIDENZIALE**

	Dr. Giuseppe Furlò'
TUTOR (se previsto) *(N.B. si intende colui che affianca il docente nelle esercitazioni o nel lavoro a piccoli gruppi;* *affianca il discente nella formazione sul campo)*	
MOTIVAZIONE SCELTA DOCENTI/TUTOR *N.B. La motivazione deve essere particolarmente dettagliata nel caso in cui il docente/tutor non appartenga all'albo formatori e/o nel caso in cui vi sia un'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane all'interno dell'azienda*	
TIPO DI MATERIALE DIDATTICO *es dispense, floppy, CD ecc)*	
STRUMENTI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO *Da specificare fra le seguenti:* ***a) questionario; b) prova scritta; c) prova pratica; d) esame orale e) report del responsabile che documenta la partecipazione attiva al gruppo di miglioramento***	Questionario
SPONSOR (SE PREVISTO)	//
CREDITI PROPOSTI	

PROGRAMMA

Titolo Autorizzazione all'esercizio su requisiti di sicurezza: antisismica, antincendio e barriere architettonica

Orario	Argomento	Metodologia*	Docente/ relatore	Tutor
Ore 8.45	Registrazione Partecipanti			
I ed. e II ed. Dalle ore 9.00 alle ore 9.15	Presentazione del corso		**Sonia Tonucci**	
I ed. 22/05/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 17 II ed. 23/05/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 17	**Dalle ore 9.15 alle 10.15** LEGGE REGIONALE 30 settembre 2016, n. 21 Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati	Relazioni su tema preordinato	**Marco Nocchi**	

	Dalle ore 10.15 alle 13.00 *accordi stato regioni* *normativa specifica OTA (DGR 1982 del 18/12/23 costituzione OTA; Decreto n. 107 del 29/12/23: attuazione DGR 1982/23)* **Dalle ore 14.00 alle 16.00** *Manuali di autorizzazione all'esercizio* **Dalle ore 16.00 alle ore 17.00** *discussione e somministrazione test intermedio*	Relazioni su tema preordinato	**Sonia Tonucci** **Moreno Cameruccio**	
I ed. 29/05/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 18 II ed. 30/05/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 18	**Dalle ore 9.00 alle 13.00** *Approccio per il miglioramento continuo della qualità: il ciclo di Deming (o ciclo di PDCA: Plan–Do–Check–Act)* *Gestione per processi* *Il manuale di accreditamento istituzionale (1572/2019; 1263/2023)* **Dalle ore 14.00 alle 17.00** *Rischio clinico e accreditamento, manuale operativo accreditamento (NOP/NC/nc)* **Dalle ore 17.00 alle ore 18.00** *discussione e somministrazione test intermedio*	Relazioni su tema preordinato	**Sonia Tonucci** **Moreno Cameruccio**	
I ed. 05/06/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 17 II ed. 06/06/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 17	**Dalle ore 9.00 alle 13.00** *Il processo di audit nelle visite di autorizzazione e accreditamento* - *Pre-audit* - *Verbali* - *Le prescrizioni* - *Valutazione GAAR* - *Visite ispettive* - *Scheda attività di tutoraggio/training sul campo* *Codice deontologico e conflitto d'interessi.* *Esempi di casi concreti* **Dalle ore 14 alle 15.00** *Ruolo del team leader nella acquisizione e valutazione delle evidenze essenziali nella fase del pre-audit per autorizzazione* **Dalle ore 15.00 alle 16.00** *Ruolo dell'auditor nella valutazione dei requisiti organizzativi presenti nei vari manuali (ospedaliero, socio-sanitario, ambulatoriale) durante la visita per l'autorizzazione all'esercizio* **Dalle ore 16.00 alle ore 17.00** *discussione e somministrazione test*	Relazioni su tema preordinato	**Sonia Tonucci** **Moreno Cameruccio** **Francesco Rossetti** **Stefania Rasori**	

	intermedio			
I ed 12/06/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 18 II ed. 13/06/2024 dalle ore 9 alle 13 dalle ore 14 alle 18	Focus sui requisiti specifici dei manuali di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale **Dalle ore 09.00 alle 11.00** *1) Cenni sulla normativa specifica riguardante l'impiego in campo medico delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti (D.Lgs.101/2020 e ss.mm.ii., D.M.14/01/2021, ecc.)* *2) Analisi pratica delle schede autorizzative regionali delle principali strutture di area radiologica* **Dalle ore 11.00 alle 13.00** *Piano della qualità e riesame della direzione (manuale di accreditamento istituzionale)* **Dalle ore 14.00 alle 16.30** *Focus trasfusionale:* *servizi trasfusionali – (ST)* *polo unico funzione produttiva e qualificazione biologica – (PUFPCQB)* *servizi trasfusionali per preparazione, conservazione e applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale – (STPCAEUNT)* *unita' di raccolta sangue/servizi di raccolta sangue* *struttura ambulatoriale applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale* *struttura ambulatoriale produzione e applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale* **Dalle ore 16.30 alle 18.00** *Discussione e test finale e gradimento*	Relazioni su tema preordinato	**Monica BONO** **Edoardo Berselli** **Giuseppe Furlò**	
	Fine corso			

Il Responsabile Scientifico Prof.ssa Flavia Carle _____

Il Responsabile Organizzativo Formazione Aziendale Carla Tegacci _____

Allegato 6 “Risultati scheda valutazione tutor relativi ai singoli docenti”

Tabella 21: Risultati scheda valutazione tutor relativa al docente 1

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	NON RX	MEDIA
ITEM 1	52 (94%)	1 (2%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 2	47 (85%)	5 (9%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 3	50 (90%)	2 (4%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 4	48 (86%)	3 (6%)	3 (6%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 5	50 (90%)	2 (4%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 6	51 (92%)	3 (6%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9

T*abella 22: Risultati scheda valutazione tutor relativa al docente 2*

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	NON RX	MEDIA
ITEM 1	53 (96%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 2	52 (94%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 3	52 (94%)	1 (2%)	1 (2%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 4	51 (92%)	2 (4%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 5	52 (94%)	1 (2%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 6	53 (96%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9

Tabella 23: Risultati scheda valutazione tutor relativa al docente 3

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	NON RX	MEDIA
ITEM 1	52 (94%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 2	52 (94%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 3	51 (92%)	3 (6%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 4	51 (92%)	2 (4%)	1 (2%)	1(2%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 5	51 (92%)	2 (4%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 6	51 (92%)	3 (6%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9

Tabella 24: Risultati scheda valutazione tutor relativa al docente 4

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	NON RX	MEDIA
ITEM 1	52 (94%)	1 (2%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	1 (2%)	4.8
ITEM 2	50 (90%)	2 (4%)	1 (2%)	1 (2%)	0 (0%)	1 (2%)	4.7
ITEM 3	50 (90%)	2 (4%)	1 (2%)	1 (2%)	0 (0%)	1 (2%)	4.7
ITEM 4	50 (90%)	3 (6%)	0 (0%)	1 (2%)	0 (0%)	1 (2%)	4.8
ITEM 5	50 (90%)	3 (6%)	0 (0%)	1 (2%)	0 (0%)	1 (2%)	4.8
ITEM 6	51 (92%)	1 (2%)	1 (2%)	1 (2%)	0 (0%)	1 (2%)	4.8

Tabella 25: Risultati scheda valutazione tutor relativa al docente 5

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	NON RX	MEDIA
ITEM 1	52 (94%)	2 (4%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 2	49 (89%)	5 (9%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 3	50 (90%)	2 (4%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 4	50 (90%)	3 (6%)	0 (0%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 5	50 (90%)	3 (6%)	0 (0%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 6	51 (92%)	2 (4%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9

Tabella 26: Risultati scheda valutazione tutor relativa al docente 6

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	NON RX	MEDIA
ITEM 1	51 (92%)	2 (4%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 2	49 (89%)	4 (7%)	2 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 3	50 (90%)	4 (7%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9
ITEM 4	50 (90%)	2 (4%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 5	50 (90%)	1 (2%)	4 (7%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.8
ITEM 6	51 (92%)	1 (2%)	3 (6%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	4.9

Tabella 27: Risultati scheda valutazione tutor relativa al docente 7

	LS 5	LS 4	LS 3	LS 2	LS 1	NON RX	MEDIA
ITEM 1	52 (94%)	1 (2%)	1 (2%)	0 (0%)	0 (0%)	1 (2%)	4.8
ITEM 2	49 (88%)	3 (6%)	0 (0%)	1 (2%)	1 (2%)	1 (2%)	4.7
ITEM 3	50 (90%)	1 (2%)	2 (4%)	0 (0%)	1 (2%)	1 (2%)	4.7
ITEM 4	50 (90%)	1 (2%)	2 (4%)	0 (0%)	1 (2%)	1 (2%)	4.7
ITEM 5	50 (90%)	1 (2%)	2 (4%)	0 (0%)	1 (2%)	1 (2%)	4.7
ITEM 6	51 (92%)	1 (2%)	1 (2%)	0 (0%)	1 (2%)	1 (2%)	4.8

Allegato 7 "Risposte dei partecipanti al questionario qualitativo"

Tabella 28: Risposte alla domanda numero 1 suddivise per sottogruppi

"Quali aspetti della formazione ha trovato più significativi?"
Sottogruppo 1 - **ID01:** "Audit con altri GAAR" - **ID04:** "Approfondimento della comprensione dei requisiti" - **ID05:** "Approfondire aspetti normativi e rendermi più consapevole delle responsabilità" - **ID07:** "La formazione è stata anche occasione di condivisione e possibilità di creare una rete di collaborazione maggiore con i componenti del gaar che produce benefici nell'operatività" - **ID10:** "Conoscenza delle norme, applicazione corretta dei manuali in termini di valutazione delle evidenze relative ai requisiti previsti, standardizzazione e maggiore omogeneità delle attività del gaar" - **ID11:** "Acquisizione di nuove conoscenze, consolidamento e approfondimento di quanto già acquisito" - **ID12: "**Generalmente ho trovato la formazione molto interessante e ben organizzata pur ritenendo che alcuni aspetti andrebbero approfonditi" - **ID15:** "Formazione su aspetti specifici e pratici reali" - **ID16:** "Organizzazione regionale e finalità delle attività di audit" - **ID19:** "Lavoro di gruppo sui casi" - **ID20:** "Utilità e condivisione esperienze" - **ID22:** "L'integrazione tra la sicurezza delle cure ed il processo di accreditamento istituzionale" - **ID24:** "L'approccio alla valutazione e l'approfondimento sugli items dei manuali e sugli aspetti operativi" - **ID27:** "Formazione teorica ruolo di auditor" - **ID28:** "Aggiornamento sui manuali e analisi verbali con correzione errori" - **ID29:** "La possibilità di conoscere anche da un punto di vista legislativo, oltre che prettamente professionale, i meccanismi dell'accreditamento" - **ID32:** "Ho trovato particolarmente significativi gli aspetti legati all'approfondimento normativo e all'applicazione pratica delle procedure di audit. La formazione ha fornito un quadro molto dettagliato delle normative di riferimento, consentendo di comprendere a fondo il contesto operativo del ruolo di auditor. Inoltre, la parte pratica della formazione, è stata estremamente utile per mettere in pratica le competenze acquisite. È stato particolarmente rilevante l'accento posto sull'importanza dell'approccio sistematico e metodico durante le verifiche, che ha migliorato notevolmente la mia capacità di operare con precisione e coerenza." - **ID34:** "La parte normativa"

- **ID36:** “La possibilità del confronto”
- **ID38:** “Il metodo, e gli aggiornamenti riguardo l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie”
- **ID39:** “La revisione dei Manuale di autorizzazione, la protezione antisismica, l'antincendio.”
- **ID42:** “Strumenti di auditing, incontri periodici di confronto sulle modalità di redazione e contenuti dei verbali di audit”
- **ID44:** “Crescita professionale”
- **ID49:** “Ho iniziato a mia formazione per l’attività di auditor GAAR nel 2015 quando ancora in vigore i manuali delle L.R.20/2000. Poi dopo il concorso per la selezione GAAR nel 2021 ho frequentato la formazione seguendo i manuali aggiornati nel 2019 secondo la L.R. 21/2026. La formazione è stata utilissima soprattutto per omologare i comportamenti degli auditor e riportare la valutazione dei singoli requisiti in maniera oggettiva.”
- **ID50:** “Possibilità di confronto sulle modalità di conduzione delle visite e di redazione dei verbali”

Sottogruppo 2

- **ID02:** “Le parti che hanno un risvolto pratico sull’esecuzione delle visite”
- **ID03:** “Le implicazioni pratiche proposte dai vari relatori”
- **ID06:** “Il corso sul GAAR (Gruppo Accreditamento Autorizzazione Regionale) è stato molto istruttivo e mi ha fornito una comprensione approfondita delle procedure e dei requisiti necessari per l'accreditamento e l'autorizzazione delle strutture sanitarie a livello regionale. Durante il corso, abbiamo esplorato le normative vigenti, i criteri di qualità e sicurezza che le strutture sanitarie devono soddisfare, e il processo di valutazione che viene condotto dal GAAR. Questo mi ha permesso di acquisire competenze pratiche su come gestire efficacemente il processo di accreditamento, garantendo che la struttura sanitaria rispetti tutte le normative regionali necessarie per operare in conformità.”
- **ID08:** “La descrizione delle procedure”
- **ID09:** “L’esperienza vissuta sul campo è riportata in termini di applicazione secondo normativa/regolamento”
- **ID13:** “L'utilità nell'apprendere dettagli tecnico-normativi dei processi di autorizzazione ed accreditamento e del funzionamento dell'organismo tecnico accreditante”
- **ID14:** “Analisi dei manuali di autorizzazione e accreditamento”
- **ID17:** “Molto utile ,molto rilevante, aumenta in maniera esponenziale la capacità di valutare aspetti utili a migliorare le attività sanitarie”
- **ID18:** “Tutti”
- **ID21:** “Le esperienze riportate e mostrate anche nelle schede”
- **ID23:** “Aumento competenze”

- **ID25:** “La consapevolezza della complessità dei sistemi sanitari”
- **ID26:** “Aspetti tecnici collegati all’esperienza diretta del docente”
- **ID30:** “Analisi dei manuali di autorizzazione/accreditamento. Esempi pratici di visite. Analisi delle problematiche emerse in sede di ispezione”
- **ID31:** “La fattiva possibilità di implementare la sicurezza delle cure mediante l'interpretazione e la successiva applicazione delle normative integrando anche con il confronto multidisciplinare del gruppo formativo”
- **ID33:** “La pratica come osservatore”
- **ID35:** “I casi pratici mostrati durante il corso di formazione”
- **ID37:** “1. Mi è stato di aiuto nel continuare un percorso di conoscenza in parte già attuato nell'ambito delle esperienze lavorative. 2. La capacità del relatore di comunicare le possibili problematiche che si potrebbero incontrare e le responsabilità richieste nel ruolo di auditor. 3. La chiarezza espositiva dei docenti con l'utilizzo di situazioni concrete nell'interpretazione delle evidenze dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento”
- **ID40:** “Presentazione dei manuali di autorizzazione/accreditamento, pre-audit, ruolo del team leader e ruolo dell'auditor nella valutazione dei requisiti di tipo organizzativo“
- **ID41:** “Il confronto tra i vari professionisti con ruoli diversi”
- **ID43:** “Quelli di stampo pratico, spiegazione con esempi di audit, pre - audit ecc.”
- **ID45**: “La formazione è stata decisamente stimolante e completa in termini di utilità dei contenuti, fondamentali i riferimenti normativi e le parti esempio di valutazioni già effettuate”
- **ID46:** “Come fare il controllo di gestione sulle strutture che erogano per il ssr”
- **ID47:** “La necessità e l'opportunità di lavorare con una maggiore consapevolezza di appartenenza ad un ente complesso”
- **ID48:** “Lezioni teorico-pratiche”

Tabella 29: Risposte alla domanda numero 2 suddivise per sottogruppi

“In che modo la formazione ha influenzato la sua percezione del ruolo di auditor?”
Sottogruppo 1 - **ID01:** “Mi ha fornito maggiori competenze e di conseguenza mi ha dato sicurezza” - **ID04:** “Per la consapevolezza delle responsabilità di questo ruolo” - **ID05:** “La formazione ha giustificato i comportamenti acquisiti sul campo e in alcune situazioni ha permesso di optare sulle scelte” - **ID07:** “La formazione mi ha chiarito il ruolo inteso in termini di conoscenze necessarie, competenze e comportamento” - **ID10:** “La formazione ha consolidato le conoscenze e l'operatività” - **ID11:** “ha modificato la tipologia di approccio divenuto più sistemico; miglioramento sulla consapevolezza del rapporto di reciproco beneficio fra organizzazione ed i suoi fornitori che contribuisce a creare valore aggiunto.” - **ID12:** “Ha influenzato molto sulle mie aspettative e sul campo” - **ID15:** “Sulle modalità di svolgimento dell audit e sulla risoluzione di casistiche critiche” - **ID16:** “mi ha fornito supporto per comprendere che la finalità delle attività non è il solo controllo formale, ma che tutta l'organizzazione è finalizzata ad una crescita della qualità nell'organizzazione esaminata.” - **ID19:** “Interpretazione sull'applicazione dei requisiti” - **ID20:** “Esperienza di almeno 20 anni come auditor, la formazione - ricevuta negli anni - è stata essenziale per comprendere il ruolo e la gestione degli audit” - **ID22:** “chiarimenti su alcune modalità operative sulla gestione dell'audit sul campo” - **ID24:** “Nel definire il ruolo dell'auditor e la documentazione esatta da acquisire” - **ID27:** “ha aumentato la consapevolezza rispetto a: ruolo di auditor e responsabilità ad esso riferita” - **ID28:** “La formazione mi ha dato strumenti da usare in sede di visita e chiarimenti su dubbi” - **ID29:** “Mi ha dato le basi per poter svolgere al meglio sul campo il ruolo di auditor” - **ID32:** “La formazione ha avuto un impatto significativo sulla mia percezione del ruolo di auditor, portandomi a comprendere meglio la complessità e l'importanza di questa funzione. Prima della formazione, consideravo l'auditor prevalentemente come un controllore, mentre ora vedo questo ruolo come una figura fondamentale per garantire la qualità e il miglioramento continuo dei servizi. Ho acquisito una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'approccio collaborativo con le strutture, promuovendo un dialogo costruttivo

finalizzato al rispetto degli standard e all'implementazione delle best practices. L'enfasi posta sulla valutazione oggettiva e sulla trasparenza ha ulteriormente rinforzato la mia comprensione delle responsabilità etiche legate al ruolo."

- **ID34:** "Importanza del ruolo anche come accrescimento della cultura della qualita'"
- **ID36:** "Maggiore sicurezza"
- **ID38:** "Nuove conoscenze in questo campo"
- **ID39:** "Acquisire Maggiori conoscenze utili in sede di visita"
- **ID42:** "Comprensione del ruolo di auditor anche come facilitatore verso le strutture per stimolare un percorso volto al miglioramento continuo"
- **ID44:** "E' stata fondamentale per capire l'effettiva importanza e funzione di tale ruolo"
- **ID49:** "Sono sono auditor dal 2013 come componente della commissione qualità del DIRMT e la formazione come componente GAAR ha implementato le mie capacità di analisi"
- **ID50:** "Ha affinato le mie conoscenze sui processi organizzativi"

Sottogruppo 2

- **ID02:** "La formazione mi ha responsabilizzato su un ruolo istituzionale che ha una ricaduta molto importante sulla sanità regionale"
- **ID03:** "Facilitante per l'attività sul campo"
- **ID06:** "La formazione sul GAAR ha avuto un impatto significativo sulla mia percezione del ruolo di auditor. Prima di partecipare a questo corso, vedevo l'audit principalmente come un'attività di controllo e verifica della conformità alle normative. Tuttavia, grazie alla formazione, ho sviluppato una comprensione più approfondita della responsabilità che un auditor assume nel contesto del sistema sanitario. Ho imparato che il ruolo di auditor non si limita a identificare eventuali non conformità, ma include anche la promozione di pratiche di miglioramento continuo all'interno delle strutture sanitarie. La formazione mi ha fatto apprezzare l'importanza di un approccio collaborativo con le strutture sottoposte ad audit, al fine di guidarle verso l'eccellenza, piuttosto che limitarsi a individuare errori. Inoltre, ho acquisito una maggiore consapevolezza del contesto normativo e delle specificità regionali che devono essere considerate durante il processo di audit. Questo ha rafforzato la mia percezione del ruolo di auditor come un elemento cruciale per garantire la qualità e la sicurezza delle cure sanitarie, assicurando che le strutture rispettino standard elevati non solo per conformità legale, ma anche per il bene dei pazienti."
- **ID08:** "La definizione delle funzioni dell'auditor ha dato valore positivo al suo ruolo a tutela dei cittadini"
- **ID09:** "Prendendo consapevolezza del ruolo e dell'obiettivo che un GAAR deve avere. Comprendendo le ripercussioni su ogni tipologia di decisione presa in

sede di ispezione"

- **ID13:** "Evidenziando la complessità del processo e la interdisciplinarietà indispensabile per svolgere il ruolo in modo concreto"
- **ID14:** "Future conoscenze in ambito lavorativo"
- **ID17:** "Ha influenzato in maniera estremamente positiva la mia percezione di auditor"
- **ID18:** "Mi ha reso più consapevole sul ruolo e responsabilità di questa figura"
- **ID21:** "In modo positivo"
- **ID23:** "Ha aumentato le conoscenze dei processi"
- **ID25:** "Aumentando la consapevolezza al ruolo e le strategie relazionali per divenire facilitatori dello sviluppo di sistemi di qualità"
- **ID26:** "Incremento dei dubbi sull'opportunità di proseguire con l'esperienza sul campo"
- **ID30:** "Ha chiarito gli aspetti pratici oltre che le responsabilità connesse al ruolo ricoperto."
- **ID31:** "Grazie alla formazione si è potuto ben comprendere il ruolo strategico della multidisciplinarietà del gruppo in cui i singoli auditor si integrano reciprocamente."
- **ID33:** "La formazione ha confermato quanto operato, approfondendo aspetti inerenti i temi trattati."
- **ID35:** "La formazione per il ruolo di auditor mi è servita per approfondire le tematiche che avevo già studiato con altri percorsi di formazione, in particolare mi ha fatto riflettere sul ruolo chiave dell'auditor nel processo di autorizzazione e accreditamento delle strutture"
- **ID37:** "La percezione fondamentale del ruolo di auditor che ho maturato attraverso la formazione consiste nel garantire che le verifiche siano condotte con modalità omogenee, riproducibili, trasparenti, efficienti e efficaci."
- **ID40:** "In modo positivo"
- **ID41:** "In modo positivo"
- **ID43:** "Portami a riflettere ulteriormente sull'importanza che ricopre tale ruolo"
- **ID45**: "Ha lasciato forte l'indicazione dell'importanza nel riportare riferimenti documentali e all'attenta valutazione visiva degli spazi, attrezzature e gestione risorse durante la visita; dopo ovvi momenti di studio della documentazione"
- **ID46:** "In maniera positiva, non viene evidenziata la tempistica per poter effettuare una visita. a volte lunga ed inaspettata"
- **ID47:** "La metodologia appresa sta modificando la mia consapevolezza di operatrice, facendomi concentrare su una migliore organizzazione del mio lavoro"
- **ID48:** "Capire l'importanza del ruolo"

Tabella 30: Risposte alla domanda numero 3 suddivise per sottogruppi

“Quali insegnamenti della formazione ritiene direttamente applicabili nel suo lavoro di auditor?”
Sottogruppo 1 - **ID01:** “L’approfondimento sulla parte antisismica” - **ID04:** “Tutti gli insegnamenti sono utili dalle conoscenze/competenze all’atteggiamento” - **ID05:** “Conoscenza dei manuali e della normativa” - **ID07:** Il partecipante non ha risposto a questa domanda - **ID10:** “La capacità di costruire e gestire un audit, trasmettere autorevolezza e competenza, creare un clima collaborativo” - **ID11:** Il partecipante non ha risposto a questa domanda - **ID12:** “Generalmente tutti e in particolare l'esame delle evidenze” - **ID15:** “Quelli legati a discutere su casistiche realistiche” - **ID16:** “Sistema qualità integrato, organizzazione e normative di settore” - **ID19:** “Gestione pre-audit” - **ID20:** “Norme ISO, conduzione di un audit” - **ID22:** “Accreditamento e rischio clinico” - **ID24:** “Essere proattivi nel processo di miglioramento; essere precisi nella acquisizione del materiale pertinente” - **ID27:** “Organizzazione e svolgimento pre-audit e audit” - **ID28:** “Evitare errori in fase di compilazione verbale” - **ID29:** “Direi tutti calcolando che professionalmente ho una formazione tecnico scientifica” - **ID32:** “Diversi insegnamenti della formazione si sono dimostrati immediatamente applicabili nel mio lavoro di auditor. Tra questi, la capacità di condurre audit utilizzando una metodologia ben definita, che mi permette di pianificare e strutturare ogni fase del processo di verifica con maggiore efficienza. Ho potuto applicare con successo gli strumenti appresi per la valutazione dei criteri di accreditamento, così come per la redazione di report dettagliati e chiari. Inoltre, la formazione ha migliorato notevolmente la mia abilità nella gestione delle non conformità, identificando rapidamente le aree critiche e proponendo soluzioni per il miglioramento.” - **ID34:** “Tutti” - **ID36:** “Nelle valutazioni tecniche” - **ID38:** “Formazione sulla qualità inerente all'autorizzazione e accreditamento delle strutture” - **ID39:** “Redazione di verbale, Audit, i manuali di autorizzazione e accreditamento” - **ID42:** “Strumenti di auditing, corso specifico su requisiti generali impiantistici e

strutturali”

- **ID44:** “Importanza del lavoro in team e della comunicazione tra auditor e strutture”
- **ID49:** “Direi tutti gli insegnamenti dovendo applicare questa attività non solo nell'attività di GAAR ma anche di auditor per visite ispettive interne.”
- **ID50:** “L'attenzione alle esigenze organizzative; aspetti relazionali; precisione nella ricerca di documentazione”

Sottogruppo 2

- **ID02:** “E’ stata fondamentale l’introduzione dei manuali operativi che hanno unito la cogenza dei requisiti alla pratica di controllo e verifica degli stessi”
- **ID03:** “Qualità, ragionamento per processi”
- **ID06:** “Comprensione approfondita delle normative regionali, Valutazione della qualità e sicurezza, Approccio collaborativo, Documentazione e tracciabilità”
- **ID08:** “Tra le numerose discipline pertinenti nella fattispecie ritengo di valore quelle tecnico strutturali impiantistiche e quelle sanitarie”
- **ID09:** “Le esperienze riportate dai docenti, collegate alla teoria discussa, sono gli insegnamenti più importanti in quanto direttamente spendibili”
- **ID13:** “Tutti gli elementi tecnici acquisiti”
- **ID14:** “Studio ed analisi dei requisiti contenuti nei manuali di autorizzazione e accreditamento
- **ID17:** “L'utilizzo dei manuali ci permette il eseguire il ruolo di auditor in maniera corretta e funzionale al ruolo”
- **ID18:** Il partecipante non risposto a questa domanda
- **ID21:** “Tutti”
- **ID23:** “Lo studio delle norme “
- **ID25:** “La conoscenza dei manuali e delle strategie relazionali”
- **ID26:** “Il principio di terzietà, il favorire il miglioramento qualitativo delle strutture valutate”
- **ID30:** “Redazione dei report delle verifiche. Esempi pratici di problematiche emerse in sede di ispezione e loro gestione. Indicazioni sul corretto comportamento da tenere in sede di visita.”
- **ID31:** “Il metodo analitico di lavoro e l'integrazione”
- **ID33:** “Il modello procedurale proposto”
- **ID35:** “Le tecniche di audit sono state spiegate ed illustrate dai docenti del corso in maniera molto chiara e precisa nella speranza di poterle mettere in pratica nella maniera corretta”
- **ID37:** “Ritengo che ogni argomento trattato sia rilevante ed implementabile per la conduzione delle verifiche di autorizzazione ed accreditamento, in qualità di auditor.”
- **ID40:** “Disamina della struttura dei manuali, tutta la parte relativa al processo di

audit (pre-audit, stesura dei verbali, prescrizioni), definizione dei ruoli (auditor, team-leader), piano della qualità e riesame della direzione"

- **ID41:** "Ascolto, discrezione, attenzione"
- **ID43:** "Sia le nozioni di stampo teorico: normative, decreti, costituzione dei manuali ecc, sia quelle di tipo pratico"
- **ID45**: "La valutazione degli aspetti inerenti l'organizzazione dell'assistenza in coerenza con i dettami normativi"
- **ID46:** "Ruolo dell'auditor nella valutazione dei requisiti organizzativi presenti nei vari manuali (ospedaliero, socio-sanitario, ambulatoriale) durante la visita per l'autorizzazione all'esercizio"
- **ID47:** "La normativa a riguardo, che ritengo una dettagliata descrizione delle caratteristiche necessarie agli enti sanitari per la realizzazione di un sistema complesso in grado di assicurare un'assistenza di qualità a tutti i cittadini"
- **ID48:** "Le lezioni pratica sulle compilazioni del verbale e pre-audit"

Tabella 31: Risposte alla domanda numero 4 suddivise per sottogruppi

"Ritiene che la formazione ricevuta sia stata complessivamente coerente alle esigenze del ruolo di auditor?"
Sottogruppo 1
- **ID01:** "Sì, è stata coerente" - **ID04:** "No, penso che la formazione non era sufficiente quando ho iniziato, è migliorata tanto ma non è mai sufficiente. Ogni struttura da valutare è diversa, servono competenze affermate" - **ID05:** "Abbastanza" - **ID07:** "In generale sì" - **ID10:** "Gli eventi formativi fin qui realizzati sono coerenti con le aspettative, i momenti di confronto con l'OTA e gli altri valutatori sono stati estremamente utili per migliorare l'azione come valutatore" - **ID11:** "Un risultato desiderato si ottiene con maggiore efficienza quando le relative attività e risorse sono gestite" - **ID12:** "Direi di si anche se sul tema la formazione non è mai sufficiente considerata la complessità del tema. Pertanto sarebbe utile una formazione continua, considerato che i valutatori generalmente non hanno possibilità di formarsi sulla materia. Inoltre ritengo sarebbe più funzionale un gruppo ristretto che si dedichi esclusivamente all'accreditamento delle strutture" - **ID15:** "Sì" - **ID16:** "Sì" - **ID19:** "Si, la formazione è coerente, punto di forza sono gli incontri per discutere dei casi"

- **ID20:** “sicuramente coerente”
- **ID22:** “Sì”
- **ID24:** “Sì”
- **ID27:** “Attinente Punti di forza: la teoria è stata sempre accompagnata da esempi pratici, ogni sezione prevedeva momenti di discussione”
- **ID28:** “Si coerente”
- **ID29:** “Si anche effettuando gli affiancamenti con auditor più esperti ho riscontrato utile il periodo di formazione”
- **ID32:** “Assolutamente sì, la formazione è stata pienamente coerente con le esigenze del ruolo di auditor. Le competenze apprese si allineano perfettamente con le responsabilità e le sfide quotidiane che incontriamo nel nostro ruolo. La parte teorica ha fornito solide basi, mentre le esercitazioni pratiche hanno offerto strumenti operativi che ho potuto applicare immediatamente nelle mie attività. Non ho riscontrato discrepanze significative, ma anzi, la formazione è andata oltre le aspettative, fornendo anche competenze trasversali come la gestione delle dinamiche interpersonali durante le visite ispettive. Il punto di forza principale è stata l'ampia copertura degli aspetti normativi e metodologici, che ha permesso di acquisire una visione completa del processo di audit.”
- **ID34:** “Molto”
- **ID36:** “Sì”
- **ID38:** “La formazione è risultata soddisfacente e molto interessante riguardo il ruolo che dovevo ricoprire, discrepanze non ne ho trovate”
- **ID39:** “Migliorare l'aspetto redazione verbale con implementazione di strumento informatizzato”
- **ID42:** “Abbastanza”
- **ID44:** “Ritengo sia stata fondamentale per la funzione ricoperta”
- **ID49:** “Coerente assolutamente si. Le criticità riguardano la non uniformità della lettura dei requisiti da richiedere tra i vari componenti del GAAR, i punti di forza l'esistenza di manuali con requisiti specifici che non devono lasciare spazio a molteplici interpretazioni.”
- **ID50:** “ritengo buona la formazione; credo opportune maggiori occasioni di confronto fra auditor rispetto le singole esperienze per una formazione continua”

Sottogruppo 2

- **ID02:** “Penso di sì, ma questo dovrà essere verificato nella prima fase di affiancamento nelle visite GAAR”
- **ID03:** “Spero di sì”
- **ID06:** “Sì, ritengo che la formazione ricevuta sia stata complessivamente molto coerente con le esigenze del ruolo di auditor. Ecco alcuni punti che supportano questa affermazione: Allineamento con le Responsabilità del Ruolo, Focus su Normative Specifiche, Sviluppo di Competenze Pratiche, Orientamento al

Miglioramento Continuo”

- **ID08:** “La formazione ricevuta ha integrato conoscenze pregresse, ma occorre sempre un continuo aggiornamento ed approfondimento alla luce anche delle esperienze sul campo”
- **ID09:** “Faccio fatica a correlare le due cose, ad oggi vedo coerenza in quello che è stato spiegato rispetto all’obiettivo del GAAR, un manuale puntuale rispetto ai requisiti richiesti è sicuramente un ottimo modo per guidare e standardizzare le visite”
- **ID13:** “Si ritengo di si, specialmente con il percorso di affiancamento programmato”
- **ID14:** “In attesa di formazione sul campo”
- **ID17:** “Molto coerente, nessuna discrepanza, anzi formazione specifica e molto curata in tutti i dettagli”
- **ID18:** “Non avendo ancora sperimentato il ruolo di auditor sul campo non sono in grado di dirlo”
- **ID21:** “Nessuna discrepanza - punto di forza la condivisione con il gruppo al momento della formazione, le esperienze e le qualifiche diverse favoriscono le domande e tutti si arricchiscono”
- **ID23:** “Si la formazione è stata adeguata”
- **ID25:** “Si, spesso calata nella pratica con esempi concreti e anche con l'occasione di formazione sul campo come osservatori”
- **ID26:** “Ritengo la formazione completa ma solo con l'esperienza sul campo e l’uso costante dei manuali sarà possibile capire le vere difficoltà interpretative degli items”
- **ID30:** “La formazione è risultata coerente con le aspettative. Risulta fondamentale l'affiancamento durante le visite che deve ancora essere effettuato”
- **ID31:** “Assolutamente si”
- **ID33:** “Coerente”
- **ID35:** “La formazione ricevuta è stata molto più coerente delle aspettative, tutti i docenti hanno disquisito su casi studio concreti e ci hanno coinvolti nei ragionamenti. Direi che questo percorso sia di altissimo livello con docenti molto preparati in materia con un bagaglio di esperienze e preparazione elevato.”
- **ID37:** “La formazione ricevuta in aula è stata complessivamente coerente alle aspettative del ruolo di auditor che dovrò coprire e che diverrà completa attraverso le verifiche per me pianificate in qualità di osservatore.”
- **ID40:** “Parte documentale del tutto coerente ed esaustiva, formazione completa dal punto di vista teorico, un po carente dal punto di vista pratico (poche simulazioni e presentazione di casi)”
- **ID41:** “Si”

- **ID43:** “Ritengo la formazione coerente con le esigenze del ruolo di auditor. in particolare gli esempi portati dai docenti già auditor e dalla coordinatrice hanno offerto spunti fondamentali.”
- **ID45**: “Secondo me si... per ora non ho rilevato discrepanze”
- **ID46:** “Sì”
- **ID47:** “Assolutamente sì, si è trattato di conoscere ed approfondire una materia che mi ha sempre interessato ma che spesso ho purtroppo trascurato (negli aspetti non propriamente di competenza, quale medico di direzione ospedaliera) soprattutto per carenza di tempo. Trovo che ogni operatore, in particolare in posizioni apicali, dovrebbe conoscere ed applicare quanto viene insegnato agli aspiranti componenti GAAR.”
- **ID48:** “Sì”

Tabella 32: Risposte alla domanda numero 5 suddivise per sottogruppi

“Quali suggerimenti ha per migliorare le future iniziative di formazione per gli auditor del GAAR?”
Sottogruppo 1
- **ID01:** “Aumentare i momenti di confronto tra GAAR e la formazione” - **ID04:** “Gli incontri formativi ed il confronto con gli altri auditor è molto importante. Dopo l'acquisizione di una competenza valida, proporrei un incontro al mese anche per valutare le criticità emerse nelle valutazioni fatte nelle varie strutture” - **ID05:** “Utilizzare le simulazioni” - **ID07:** “Sarebbe utile anche una formazione che parta da situazioni/casi reali sulle quali riflettere in gruppi di lavoro e condividere modalità di comportamenti/scelte” - **ID10:** “Mantenere una formazione continua, sia in presenza che in FAD” - **ID11:** “Organizzare un corso molto breve magari in fad per micro-apprendimenti rivolto a particolari bisogni” - **ID12:** “Implementare le occasioni formative” - **ID15:** “Discussione di casi reali” - **ID16:** “Nessuna” - **ID19:** “Incontri per focalizzare argomenti specifici che sono critici per la maggior parte degli auditor, magari facendo emergere il bisogno formativo dal basso” - **ID20:** “Discussione collegiale di casi reali particolari e complessi e condivisione delle soluzioni” - **ID22:** “Continuare con il coinvolgimento attivo dei valutatori con gruppi di miglioramento”

- **ID24:** “Predisporre una piattaforma informatizzata per la verbalizzazione e la formazione per il suo utilizzo”
- **ID27:** Il partecipante non ha risposto a questa domanda.
- **ID28:** “Aggiornamento su normativa ma anche esempi pratici su compilazione verbali e riferimento a evidenze emerse in sede di visita.”
- **ID29:** Il partecipante non ha risposto a questa domanda.
- **ID32:** “Un possibile miglioramento per le future iniziative di formazione potrebbe essere l'integrazione di ulteriori simulazioni in contesti complessi, per permettere agli auditor di confrontarsi con situazioni particolarmente difficili o atipiche. Infine, raccomanderei di continuare ad aggiornare i contenuti formativi in base alle nuove normative o modifiche nel sistema sanitario, per mantenere costantemente allineati gli auditor alle più recenti disposizioni.”
- **ID34:** “Discutere situazioni reali”
- **ID36:** “Prevedere casi studio”
- **ID38:** “Incontri più ravvicinati tra i vari componenti per condividere le varie esperienze”
- **ID39:** "Brainstorming e discussione dei casi maggiormente significativi in aula.”
- **ID42:** “Incontri periodici per effettuare delle simulazioni di auditing sia in ambito autorizzazione che accreditamento”
- **ID44:** Il partecipante non ha risposto a questa domanda
- **ID49:** "Non ho suggerimenti, la formazione fino ad ora ricevuta è stata proficua all'espletamento del ruolo. Con auspicio di continuo aggiornamento.”
- **ID50:** “Focus group sulle singole esperienze di visita”

Sottogruppo 2

- **ID02:** “Curare maggiormente gli aspetti pratici e applicativi della norma, integrando e migliorando i manuali operativi”
- **ID03:** “Corso più dinamico perché gli argomenti sono piuttosto impegnativi per cui la dinamicità della formazione potrebbe essere utile per seguire ed apprendere meglio”
- **ID06:** “Maggiore Focus su Casi Pratici, Sessioni di Feedback e Condivisione di Esperienze, Formazione Continua e Personalizzata, Integrazione di Tecnologie Avanzate, Coinvolgimento di Esperti del Settore, Formazione su Soft Skills
- **ID08:** “Per quanto possibile offrire occasioni di scambio di conoscenze e di confronto tra operatori”
- **ID09:** “Credo sia importante poter immediatamente far seguito a visite di affiancamento per collegare immediatamente i concetti appresi in lezione frontale a quella che è l’attività vera e propria. Aiuta a fugare i dubbi, e ad avere un idea più consolidata dell’attività da svolgere”
- **ID13:** “Troppa inesperienza nel ruolo per fornire suggerimenti”
- **ID14:** Il partecipante non ha risposto a questa domanda

- **ID17:** “Nessun suggerimento”
- **ID18:** “Vicinanza temporale tra la formazione in aula e formazione sul campo”
- **ID21:** “Nessuno”
- **ID23:** “Nulla”
- **ID25:** “Fornire indicazioni rispetto alle conoscenze di base che si dovrebbero avere e suggerire di arrivare a lezione con i manuali in modo da seguire meglio appuntarsi il necessario”
- **ID26:** “Simulazioni pratiche per gruppi coordinati da un esperto”
- **ID30:** “Prevedere sempre dei momenti di revisione delle problematiche emerse durante le varie visite e loro risoluzione. Condivisione dei report di visita al fine della loro standardizzazione tra i vari componenti GAAR”
- **ID31:** “La creazione di una cartella condivisa tipo teams in cui poter mettere documentazione da condividere ed incontri semestrali di discussione (anche via call) delle visite tra gli auditor per confrontarsi sulle criticità incontrate e apprendere collegialmente come gruppo GAAR dalle stesse.”
- **ID33:** “Nessuno”
- **ID35:** “Nulla”
- **ID37:** “Nessun suggerimento”
- **ID40:** “Simulazioni, presentazione e discussione di casi pratici”
- **ID41:** “Potrebbero essere utili delle simulazioni in aula”
- **ID43:** “A mio parere sarebbe opportuna aumentare il numero di ore, ed effettuare le visite di affiancamentO durante o subito dopo il corso”
- **ID45**: “Renderei contestuale o immediatamente consecutivo l'affiancamento come auditor per mantenere fresca la teoria e rendere così più produttivo il percorso, anche se credo sia problematico incastrare tutto con gli impegni dei vari auditor”
- **ID46:** “Bisognerebbe fare lezioni anche simulate per poter aumentare ancora di più la possibilità di comprendere, spiegare bene anche la modalità di gestione della visita (più oggettiva possibile)”
- **ID47:** “Ho trovato la formazione completa e molto ben organizzata, con materiale aggiornato e reso disponibile dalla componente organizzativa molto efficiente.”
- **ID48:** “Aumentare lezioni pratiche con esami pratici e più formazione sul campo”